

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

"Dionisio Anzilotti" - Pescaia


V.le Ricciano n° 5 - 51017 Pescaia (PT) - Tel. 0572/49401 - Fax 0572/477957

E-mail: ptta010004@istruzione.it - Sito internet: www.agrariopescaia.it

A.S. 2016 - 2017

DOCUMENTO FINALE DELLA CLASSE 5^A sez. C

Disciplina	Docente	ore	Firma del docente
Lingua e Letteratura Italiana	Bonavita Beatrice	4	<i>Beatrice Bonavita</i>
Storia	Bonavita Beatrice	2	<i>Beatrice Bonavita</i>
Lingua e Civiltà Inglese	Paolini Paola	3	<i>Paola Paolini</i>
Matematica	Mastrobuono Alessia	3	<i>Alessia Mastrobuono</i>
Biotecnologie agrarie	Balzini Sabrina	3	<i>Sabrina Balzini</i>
	Voirgar Andrea	(2)	<i>Andrea Voirgar</i>
Trasformazione dei Prodotti	Giacalone Maria	3	<i>Maria Giacalone</i>
	Catola Alessandro	(2)	<i>Alessandro Catola</i>
Economia Estimo e Marketing	Silvestri Enio	3	<i>Enio Silvestri</i>
Tecnica delle Produzioni Animali	Moschini Raimondo	2	<i>Raimondo Moschini</i>
	Silvestri Fabio	(1)	<i>Fabio Silvestri</i>
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	Di Napoli Salvatore	2	<i>Salvatore Di Napoli</i>
	Giuntini Maurizio	(2)	<i>Maurizio Giuntini</i>
Produzioni Vegetali	Di Napoli Salvatore	4	<i>Salvatore Di Napoli</i>
	Gentili Matteo	(3)	<i>Matteo Gentili</i>
Scienze Motorie e Sportive	Michelotti Antonella	2	<i>Antonella Michelotti</i>
Religione	Raimo Gabriella	1	<i>Gabriella Raimo</i>
Sostegno	Disperati Barbara		<i>Barbara Disperati</i>

Sostegno	Mascagni Eleonora	
----------	-------------------	---

fra parentesi le ore in compresenza con l'I.T.P.

Pescia, li 15 Maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Francesca Giurlani)



PARTE GENERALE VC

1) PROFILO DELL'INDIRIZZO

La classe 5^a sez. C rappresenta il compimento del quinquennio del corso di studi tecnico in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, articolazione "Produzioni e Trasformazioni". In tale indirizzo vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Il nostro territorio presenta numerose aziende sia a conduzione familiare ma anche di grande distribuzione che operano in questo settore; infatti molte aziende del territorio a noi limitrofo producono e commercializzano prodotti IGT e DOP.

Il piano di lavoro, dunque, oltre ai consueti obiettivi didattici quali una buona preparazione culturale e una solida conoscenza delle discipline professionalizzanti, si prefigge di fornire competenze specifiche nel settore. Per tale motivo in questo indirizzo vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vegetali quali olivo-coltura o di produzione zootecnica, ma anche alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, ed anche all'utilizzazione delle biotecnologie. L'intera azione didattica mira a formare diplomati con una mentalità flessibile necessaria ad affrontare proficuamente, mediante interventi dinamici, le problematiche proprie di questo settore.

2) PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La VC risulta composta da 18 studenti, di cui 8 maschi e 10 femmine. La classe ha usufruito di insegnanti di sostegno per dieci ore settimanali, pertanto il Consiglio di classe ritiene opportuna la presenza degli stessi in sede di svolgimento delle prove d'esame in accordo a quanto previsto dall'art.6 comma 1 del DPR n.323/98.

Nel corso del triennio il corpo docente si è mantenuto sostanzialmente stabile ad eccezione delle discipline Matematica, Tecnica delle Produzioni Animali e Produzioni Vegetali.

Il gruppo classe risulta molto affiatato e i rapporti con i docenti si sono rivelati generalmente corretti, rispettosi e collaborativi.

Diversi studenti hanno mostrato interesse e partecipazione attiva verso tutte le discipline e in special modo per quelle specifiche di indirizzo e professionalizzanti, mentre per altri, ad un apprezzabile interesse rispetto al lavoro svolto in classe non sempre ha corrisposto un adeguato e proficuo studio individuale.

Nel corso dell'anno scolastico, infatti, se da una parte un gruppo di studenti si è distinto per impegno costante verso tutte le discipline, evidenziando ottime se non eccellenti capacità di organizzare il lavoro scolastico e dimostrando momenti di crescita personale, dall'altra alcuni hanno vissuto in maniera passiva l'ambiente classe mantenendo un metodo di studio non sempre adeguato e livelli di attenzione limitati, riportando risultati non sempre sufficienti.

Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati, di conseguenza, risulta pienamente soddisfacente per qualcuno, sufficiente o appena sufficiente per altri. Infine qualche studente, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti e dei compagni, ha faticato a trovare gli stimoli per affrontare proficuamente l'anno scolastico.

La classe ha potuto sviluppare le varie attività disciplinari grazie ad una didattica laboratoriale incentrata sull'uso del laboratorio di informatica, di chimica, di scienze e fitopatologia, della cantina e dell'oleificio e dell'azienda agraria annessa alla scuola.

3) CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica ha seguito i criteri contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) di Istituto. Pertanto è stata analizzata la situazione di partenza della classe e sulla base di questa sono stati formulati i contenuti delle unità didattiche delle singole discipline,

stabiliti gli obiettivi educativi, individuati i metodi e gli strumenti di lavoro, le tipologie delle verifiche disciplinari e i criteri di valutazione delle stesse.

Anche per quanto riguarda gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe è stato fatto riferimento a quelli presenti nel P.T.O.F.

Sempre in base al P.T.O.F. il Consiglio di Classe ha stabilito i criteri di valutazione delle prove di verifica. Per la valutazione sono stati impiegati i descrittori (*conoscenza, comprensione, applicazione, esposizione, rielaborazione, metodo di studio, partecipazione*) riportati nel P.T.O.F. ed evidenziati anche nel Piano di Lavoro dei singoli docenti.

Nel corso dell'anno scolastico, in base alla delibera degli Organi Collegiali dell'Istituto, sono state organizzate attività di recupero in itinere nelle ore curriculari, e attività di rafforzamento su richiesta degli alunni per quanto riguarda la disciplina oggetto della seconda prova.

4) OBIETTIVI TRASVERSALI (EDUCATIVI E FORMATIVI) EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Obiettivi trasversali formativi

Gli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di Classe (rispetto per gli impegni scolastici, disponibilità alla collaborazione, al confronto con gli altri, consapevolezza delle abilità acquisite, delle conoscenze maturate ecc.) sono stati raggiunti pienamente da alcuni studenti, in maniera buona o sufficiente da altri e in maniera appena sufficiente da un piccolo gruppo della classe.

Si intende mettere in evidenza, inoltre, che buona parte degli studenti della classe ha dimostrato un atteggiamento decisamente positivo partecipando di buon grado alle varie attività programmate dalla Scuola.

Obiettivi trasversali educativi

Le conoscenze e le competenze raggiunte dagli studenti nelle singole materie, tenendo presenti le capacità dimostrate anche negli anni precedenti, sono generalmente sufficienti con risultati eccellenti per alcuni e buoni per altri.

5) TEMATICHE PLURIDISCIPLINARI

Con la riforma degli indirizzi è scomparsa dal curriculum di studi, la disciplina di area di progetto. Dato il carattere professionalizzante di tale materia i Consigli di classe delle quinte hanno deliberato di far preparare e presentare una tesina-progetto elaborata dai ragazzi, coordinati dai docenti delle discipline specifiche dell'indirizzo. Gli studenti hanno dovuto sviluppare un lavoro anche multidisciplinare abbastanza complesso ed articolato. Durante la settimana di sospensione della regolare attività didattica al termine del primo quadrimestre, è stata data l'opportunità agli studenti di lavorare alla tesina-progetto con la presenza dei docenti coinvolti.

Va inoltre ricordato che l'azienda agraria annessa alla Scuola, la cantina, l'oliveto, le serre e tutti i laboratori rappresentano un importante riferimento per la didattica operativa delle materie tecniche.

6) ATTIVITA' AGGIUNTIVE ED INTEGRATIVE DEI PERCORSI CURRICOLARI

La classe ha partecipato alle seguenti attività integrative nel triennio:

- Conferenza "Olea" ;
- Corso sulla degustazione degli oli d'oliva;
- Partecipazione al convegno internazionale della Coldiretti;
- Incontro con esponenti del corpo dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri;
- Partecipazione attiva nell'organizzazione e la realizzazione della manifestazione "Naturalitas 2017";
- Partecipazione a visite guidate ad aziende agrarie, zootecniche e di trasformazione;

- Visita d'Istruzione in Friuli Venezia Giulia e Slovenia durante la quale la classe ha potuto visitare importanti strutture enologiche e zootecniche del territorio;
- Visita alla fiera zootecnica di Cremona;
- Visita al salone Eima di Bologna;
- Partecipazione al XVII Congresso Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati (Barga);
- Visita ad Expo 2016;
- Partecipazione ad un corso sulla sicurezza nei posti di lavoro organizzato dalla scuola.

Alla fine del quarto anno la totalità degli alunni ha partecipato ad un'attività di stage della durata di quattro settimane presso aziende agricole e agroindustriali del territorio.

Per quanto riguarda l'orientamento per la scelta dell'università, la classe ha partecipato ad attività ed incontri promossi dalle Università degli Studi di Firenze, di Pisa e di Bologna.

7) CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE DELLE VALUTAZIONI (FORMULAZIONE DEI GIUDIZI E ATTRIBUZIONE DEI VOTI)

Per quanto riguarda i criteri di valutazione si fa riferimento a quanto già detto nel punto 3 del presente documento. Il Consiglio di Classe concorda sulla necessità di differenziare le valutazioni degli alunni utilizzando, in fase di scrutinio finale, tutta la scala dei voti adottata dal collegio dei docenti e riportata nel PTOF. Le valutazioni, infatti, saranno determinanti ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e di conseguenza del voto finale dell'esame di stato.

8) TIPOLOGIA DELLE PROVE EFFETTUATE (1^, 2^ E 3^ PROVA E COLLOQUIO)

La simulazione della prima prova è programmata per il 19 maggio 2017. La simulazione della seconda prova è stata programmata per il 18 maggio 2017. Per quanto riguarda la simulazione della terza prova una prima simulazione è stata eseguita il 3 marzo 2017 e una seconda simulazione è prevista per il 23 maggio 2017.

Per le simulazioni delle terze prove si è scelta la tipologia di tipo B, quesiti a "risposte singole", entrambe prevedono una durata di 120 minuti e coinvolgono le discipline di: Inglese, Tecnica delle Produzioni Animali, Produzioni Vegetali e Gestione dell'Ambiente e del Territorio.

Una simulazione del colloquio è prevista per giorno 8 giugno dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

I singoli docenti, inoltre, hanno effettuato prove di simulazione a livello disciplinare.

9) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE CHE DANNO LUOGO A CREDITI FORMATIVI

Le esperienze da privilegiare nell'attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- Esperienze in settori attinenti al corso di studi (stage presso Aziende o Enti con i quali sia stata stipulata convenzione con l'Istituto);
- Esperienze continuative e certificate nel campo sociale (volontariato, Protezione Civile ecc.);
- Attività sportive, artistiche, culturali in genere e lavorative.

10) ALLEGATI

N° 12 schede inerenti le singole discipline con i relativi programmi svolti;

N° 2 testi delle simulazione della terza prova, comprese quelle differenziate;

N° 8 Griglie di valutazione delle prove scritte e orali, comprese quelle differenziate.

Le prove di simulazione effettuate successivamente alla stesura del presente documento verranno allegate alla documentazione in originale destinata alla commissione.

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana

2) DOCENTE

Prof.ssa **Beatrice Bonavita**

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI : Maria Sambugar, Gabriella Salà, *Letteratura +*, Ed. La Nuova Italia voll. 2 e 3

4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

La classe risulta composta di 18 studenti ed ha potuto usufruire di insegnanti di sostegno per dieci ore settimanali.

All'interno del gruppo-classe, alcuni alunni si sono distinti per la serietà e la costanza con cui hanno lavorato, altri, invece, a causa di un'applicazione superficiale e di una partecipazione discontinua alle lezioni non sono riusciti a valorizzare le capacità di cui dispongono, condizionando, talvolta, il regolare svolgimento dell'attività didattica. È stato necessario un considerevole lavoro mirato, da una parte, a stimolare i suddetti alunni ad assumere le dinamiche scolastiche con maggiore senso di responsabilità, dall'altra a non demotivare gli studenti più volenterosi e capaci di affrontare anche percorsi più approfonditi.

Diversi studenti hanno manifestato carenze espressive, tanto nella produzione scritta (dove si riscontrano ancora difficoltà di ordine sintattico, ortografico e lessicale) quanto nell'esposizione orale, dovute in alcuni casi a carenze e lacune di base, in altri a mancanza di impegno e applicazione, ad una sorta di incapacità ad autodisciplinarsi ad un lavoro personale metodico, impostato sulle indicazioni dell'insegnante.

Nell'ambito delle ore curricolari, il recupero delle lacune evidenziate dagli allievi è stato perseguito attraverso l'analisi degli errori e la loro interpretazione, con la correzione puntuale delle verifiche e degli esercizi assegnati. Purtroppo, però, non tutti gli studenti hanno risposto in modo adeguato alle numerose sollecitazioni.

Al fine di promuovere una partecipazione attiva all'attività didattica, le lezioni frontali sono state il più possibile dialogate e nell'esposizione degli argomenti si è cercato di privilegiare la lettura e l'analisi dei testi, in modo da fornire agli studenti gli strumenti metodologici essenziali a stimolarli ad accostarsi in maniera più autonoma alla disciplina.

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti parzialmente e a livelli diversificati; il profitto risulta mediamente compreso tra quasi sufficiente e buono.

Dal punto di vista educativo, infine, la classe si è dimostrata, nel corso del triennio, generalmente aperta, disponibile al confronto e corretta nella relazione.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.T.F. nell'anno scolastico 2016-2017

(n° 4 ore di lezione settimanali per 33 settimane)

n° 132 ore

6) CONTENUTI:

- 1: Il Romanticismo e Alessandro Manzoni
- 2: Il Naturalismo e il Verismo: Giovanni Verga
- 3: Decadentismo e Simbolismo: Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio
- 4: Le Avanguardie
- 5: Il romanzo della crisi: Italo Svevo e Luigi Pirandello
- 6: La poesia del Novecento: Eugenio Montale e Giuseppe Ungaretti.

7) OBIETTIVI:

- Conoscere gli aspetti significativi della biografia e delle opere degli autori studiati;
- conoscere gli elementi fondamentali della poetica degli autori e dei movimenti letterari studiati;
- saper individuare nei testi gli elementi principali della poetica degli autori;
- saper contestualizzare in rapporto all'ambito storico-politico;
- sapersi esprimere in modo chiaro, utilizzando anche termini del linguaggio specifico della disciplina;
- saper impostare e produrre un testo scritto chiaro, organico e complessivamente corretto.

8) METODI E STRUMENTI:

- Lezione frontale e interattiva, lettura, analisi e discussione dei testi in classe
- libri di testo, romanzi, fotocopie
- strumenti audio-visivi

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Verifiche orali, verifiche scritte di diversa tipologia (analisi del testo, saggio breve, tema di ordine generale, tema di argomento storico); nel mese di maggio simulazione I prova, in parallelo con le altre classi quinte;
- valutazione secondo i criteri presenti nel P.T.O.F. (per la prima prova scritta, durante tutto l'anno, è stata utilizzata la griglia di misurazione allegata al documento).

Postura Bonita

PROGRAMMA DI LETTERATURA ITALIANA

Alessandro Manzoni: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Gli scritti di poetica:

- dalla *Lettre à M. Chauvet*; analisi di: “*Vero storico e vero poetico*”;
- dalla *Lettera sul Romanticismo*, analisi di: “*L’utile, il vero, l’interessante in letteratura*”.

- Dagli *Inni Sacri: La Pentecoste*.

- Dalle *Odi: Il cinque maggio*.

- *Adelchi*: la tragedia storica e il rifiuto delle unità aristoteliche di tempo e di luogo; l’importanza del coro come “cantuccio” riservato al poeta.

Analisi di:

- *Dagli atrii muscosi* (coro dell’atto III);
- *La morte di Ermengarda* (Coro dell’atto IV).

- *I promessi sposi*: la piena attuazione della poetica di Manzoni.

La composizione e le edizioni; il problema della lingua.

Conoscenza generale del romanzo, letto nel biennio.

L’età del Realismo

Il Positivismo

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteri generali.

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacerteux* analisi della *Prefazione*, “Questo romanzo è un romanzo vero”.

Émile Zola, da *Il romanzo sperimentale*, analisi di “Osservazione e sperimentazione”;

da *L’Assommoir*, analisi di “Gervasia all’Assommoir”.

Giovanni Verga: la vita; le opere; il pensiero e la poetica; le tecniche narrative. La visione della vita. Il Ciclo dei Vinti.

Analisi dei seguenti testi:

- dalla *Prefazione a l’amante di Gramigna*, “Un documento umano”;

- da *Vita dei campi*: analisi di: *La lupa*; *Fantasticheria*;

- *I Malavoglia*: genesi e trama del romanzo. Analisi dei seguenti passi: *Prefazione*; “La famiglia Malavoglia”; “L’arrivo e l’addio di Ntoni”;

- Da *Novelle rusticane*: analisi di *La roba*; *Libertà*.

- *Mastro don Gesualdo*: la trama del romanzo. Analisi di “L’addio alla roba” (parte IV, capitolo 4) e “La morte di Gesualdo” (parte IV, capitolo 5).

L'età del Simbolismo e del Decadentismo

Il superamento del Positivismo. Il Simbolismo e i "poeti maledetti".
Charles Baudelaire, da *I fiori del male*, lettura di

- *Spleen*
- *Corrispondenze*.

L'estetismo. **Oscar Wilde**, da *Il ritratto di Dorian Gray*, lettura di

- "Lo splendore della giovinezza".

Il Decadentismo: significato del termine, periodizzazione, temi della letteratura decadente.

Giovanni Pascoli: la vita; le raccolte poetiche; il pensiero e la poetica.

Analisi testuale di:

- da *Il Fanciullino*:
 - "È dentro di noi un fanciullino"
- da *Myrica*:
 - *X agosto*;
 - *L'assiuolo*;
 - *Temporale*;
 - *Novembre*;
 - *Il lampo*;
 - *Il tuono*.
- dai *Canti di Castelvecchio*:
 - *Nebbia*;
 - *Il gelsomino notturno*.

Gabriele D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- Dal romanzo *Il piacere*, analisi dei seguenti passi:
 - "Il ritratto di un esteta" (libro I, cap. II);
 - "Il verso è tutto" (libro II, cap. I)
- da *Il trionfo della morte*, analisi di
 - "Zarathustra e il superuomo" (libro V).
- Le *Laudi*: struttura dell'opera. Da *Alcyone*, analisi di:
 - *La pioggia nel pineto*;
 - *La sera fiesolana*.
- dal *Notturmo*, lettura di
 - "Deserto di cenere".

Le Avanguardie storiche: il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- *Manifesto del Futurismo*: "Aggressività, audacia, dinamismo"

- *Zang Tumb Tumb: Il bombardamento di Adrianopoli.*

Il romanzo della crisi

Cenni relativi al quadro filosofico della cultura del '900: Nietzsche, Freud, Bergson.

Italo Svevo: la vita, le opere, la poetica. L'importanza della cultura triestina e le novità de *La coscienza di Zeno*.

- Da *Una vita*:

- "L'insoddisfazione di Alfonso" (cap. I).

- Da *Senilità*,

- "Amalia muore" (cap. XIII).

- Da *La coscienza di Zeno*:

- "Prefazione" e "Preambolo" (capp. 1-2);

- "L'ultima sigaretta";

- "Un rapporto conflittuale" (cap. 4);

- "Una catastrofe inaudita" (cap. 8).

Luigi Pirandello: la vita; le opere; il pensiero e la poetica dell'umorismo.

- Dal saggio sull'*Umorismo*, analisi di

- "Il sentimento del contrario".

- Da *Novelle per un anno*:

- *La patente*;

- *Il treno ha fischiato*.

- *Il fu Mattia Pascal*: la trama, i temi e la poetica. Analisi dei seguenti passi:

- "Premessa" (cap. I);

- "Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa" (cap. II);

- "Cambio treno" (cap. VII).

- *Uno, nessuno e centomila*: la trama. Lettura di

- "Salute!".

- Il teatro umoristico: conoscenza della trama del dramma *Così è (se vi pare)*, di cui è stato letto il passo:

- "Come parla la verità" (atto III, scena V, VII, VIII, IX).

Poesia del Novecento:

Eugenio Montale: la vita; le opere; la poetica.

- Da *Ossi di seppia*, analisi di:

- *I limoni*;

- *Non chiederci la parola*;

- *Spesso il male di vivere ho incontrato*.

Da *Le Occasioni*:

- *La casa dei doganieri*

- *Non recidere, forbice, quel volto.*

Giuseppe Ungaretti: la vita; le opere; la poetica.

- Da *L'Allegria*:


- *Veglia*;
- *Fratelli*;
- *Sono una creatura*;
- *I fiumi*;
- *Soldati*.

- Da *Il dolore*:

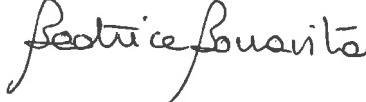
- *Non gridate più*.

Pescia, 12 maggio 2017

I rappresentanti di classe


Benedotto Menicucci

L'Insegnante


Beatrice Busi

PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA: Storia

2) DOCENTE:

Prof.ssa **Beatrice Bonavita**

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI : Zeffiro Ciuffoletti, Umberto Baldocchi, Stefano Bucciarelli, Stefano Sodi, *Dentro la storia*, Edizioni G. D'Anna, voll. 2 e 3.

4) NOTIZIE SULLA CLASSE:

All'interno del gruppo classe, diversi studenti hanno manifestato un certo interesse per la disciplina e quindi hanno studiato con impegno costante per tutto l'anno scolastico, raggiungendo, in alcuni casi, anche buoni o ottimi risultati. Altri, invece, hanno evidenziato qualche difficoltà nell'organizzare la narrazione degli eventi con ordine e nella contestualizzazione dei fatti della storia, a causa di un impegno discontinuo e di un lavoro personale non adeguato.

Per potenziare le capacità di apprendimento, è stata privilegiata la lezione frontale volta alla sistematizzazione dei contenuti: contestualizzazione degli eventi, individuazione dei rapporti di causa ed effetto e delle relazioni tra personaggi e fatti storici. In generale gli studenti si sono dimostrati più motivati e partecipi all'attività didattica quando sono stati affrontati gli eventi del Novecento.

5) ORE DI LEZIONE previste nel P.O.T.F. nell'anno scolastico 2016-2017

(n° 2 ore di lezione settimanali per 33 settimane)

n° 66 ore

6) CONTENUTI:

- 1: L'Italia del Risorgimento
- 2: L'età giolittiana
- 3: La grande guerra
- 4: La situazione mondiale tra le due guerre
- 5: Il nazismo e lo stalinismo
- 6: Il fascismo
- 7: La seconda guerra mondiale e la Resistenza
- 8: Il dopoguerra in Italia e la scelta repubblicana.

7) OBIETTIVI:

- Conoscere gli eventi più significativi organizzati in ordine logico e cronologico;
- conoscere le principali linee di sviluppo dei processi storici;
- sapersi esprimere in modo chiaro utilizzando anche termini semplici del linguaggio specifico della disciplina.

8) METODI E STRUMENTI:

- Lezione frontale e interattiva
- Libri di testo, fotocopie, documenti

9) VERIFICHE E VALUTAZIONE:

- Verifiche orali, questionari a risposta aperta
- la valutazione è stata effettuata utilizzando i criteri esposti nel P.T.O.F.

Beatrice Bonarile

PROGRAMMA DI STORIA

IL RISORGIMENTO E L'UNITÀ D'ITALIA

Il 1848 in Italia: la prima guerra d'Indipendenza. Il Piemonte liberale e la politica di Cavour. La seconda guerra d'Indipendenza, la spedizione dei Mille e la nascita del Regno d'Italia.

LA COSTRUZIONE DELLO STATO NAZIONALE ITALIANO E L'UNIFICAZIONE POLITICA DELLA GERMANIA

I problemi dell'Italia unita. La nascita dello stato accentrato. La situazione del Meridione e il fenomeno del brigantaggio. Il governo della Destra. La terza guerra d'indipendenza; la "questione romana", la presa di Roma e la Legge delle guarentigie; la scelta accentratrice e l'uniformazione allo stato sabauda. Il processo di unificazione degli Stati tedeschi (cenni).

ECONOMIA E SOCIETÀ ALLA FINE DELL'OTTOCENTO

I cambiamenti nel sistema produttivo: la seconda rivoluzione industriale.

LA SINISTRA AL POTERE IN ITALIA

Depretis e il "trasformismo"; la scelta protezionistica e le sue conseguenze; la riforma della scuola e la riforma elettorale; la Triplice alleanza e l'inizio della politica coloniale dell'Italia.

La "democrazia autoritaria" di Crispi, la parentesi giolittiana e il nuovo governo Crispi. La ripresa del colonialismo.

I settori del decollo industriale e i fattori che lo favorirono, la questione meridionale, la questione sociale, la nascita del PSI, la crisi di fine secolo e il tentativo di svolta autoritaria.

SVILUPPI DEL COLONIALISMO OCCIDENTALE NELLA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO: i caratteri del colonialismo europeo fino alla metà del XIX secolo; dal colonialismo all'imperialismo. La conquista dell'Africa.

LA GUERRA DI SECESSIONE AMERICANA.

L'ETÀ GIOLITTIANA: l'opera riformatrice di Giolitti, il rapporto con i socialisti, con i cattolici e con i nazionalisti, la guerra di Libia, le elezioni a suffragio universale e il patto Gentiloni.

LA GRANDE GUERRA: la situazione europea e le cause del conflitto; le prime fasi della guerra. Neutralisti e interventisti in Italia; il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia. Le fasi centrali del conflitto; il 1917 l'anno della svolta; la fine della guerra; i trattati di pace, i quattordici punti di Wilson; il crollo dei quattro imperi e il nuovo assetto geopolitico dell'Europa; la pace punitiva della Germania.

I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA IN EUROPA:

- Il comunismo in Russia tra Lenin e Stalin:

La rivoluzione russa. Il "comunismo di guerra"; la Nep e la nascita dell'Unione Sovietica. Stalin al potere. La collettivizzazione delle campagne; l'industrializzazione forzata e piani quinquennali. I *gulag*.

- Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo:

la crisi del dopoguerra in Italia; la questione fiumana, la nascita del Partito Popolare, le elezioni del 1919, il "biennio rosso". L'avvento del fascismo: lo squadristico, la nascita del PNF, la marcia su Roma, la legge Acerbo e le elezioni del 1924. Il delitto Matteotti, il discorso di Mussolini del 3 gennaio 1925 e l'instaurazione della dittatura. Le leggi fascistissime. Il consenso e la sua realizzazione. I patti Lateranensi. La politica coloniale e la conquista dell'Etiopia, le leggi razziali. Il totalitarismo imperfetto. L'opposizione al fascismo.

- Hitler e il regime nazionalsocialista:

La repubblica di Weimar e la lenta ripresa della Germania, la crisi del '29 e la salita al potere di Hitler, il regime nazista, la persecuzione degli ebrei e le leggi di Norimberga.

- La guerra civile in Spagna.

CRISI ECONOMICA E DEPRESSIONE DOPO IL 1929: il crollo della Borsa di Wall Street, cause e conseguenze. Il *New Deal* del Presidente americano Roosevelt.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE: le radici della seconda guerra mondiale, la politica aggressiva di Hitler, l'asse Roma-Berlino, l'annessione dell'Austria e la questione dei Sudeti, la conferenza di Monaco, l'invasione della Cecoslovacchia e della Polonia, lo scoppio della guerra.

Lo svolgimento della guerra: invasione della Francia, la battaglia d'Inghilterra; l'Italia in guerra, la campagna d'Africa, l'invasione dell'URSS. Pearl Harbour e l'intervento degli Stati Uniti; il 25 luglio 1943 e la caduta del fascismo; l'8 settembre 1943 e l'armistizio.

Lo sbarco in Normandia, la resa della Germania, la bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.

La Shoah. Collaborazionismo e resistenza. La Resistenza in Italia.

L'Italia divisa: regno del Sud e repubblica di Salò. Le operazioni militari in Italia dall'8 settembre alla Liberazione.

CENNI SUL DOPOGUERRA: la guerra fredda e la divisione dell'Europa. La scelta repubblicana dell'Italia. La Costituzione.

Pescia, 12 maggio 2017

I rappresentanti di Classe



Bruno Aron

L'Insegnante



Parte disciplinare

CLASSE 5C

1) MATERIA : LINGUA STRANIERA (INGLESE)

2) DOCENTE – Prof. Paolini Paola

3) LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Modern Farming

4) NOTIZIE SULLA CLASSE: è composta da 17 studenti, tra cui nove studentesse , una delle quali ha seguito un programma personalizzato. L'interesse per la disciplina, eccezion fatta per pochi studenti è stato piuttosto costante come pure la partecipazione al dialogo educativo. Gli argomenti del programma sono stati interamente svolti ma non molto approfonditi. I risultati ottenuti sono da considerarsi buoni per quasi la totalità della classe.

**5) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO
2016/2017**

n° ore 52 su n° 99 previste dal piano di studi

**6) CONTENUTI: THE PLANT , SOIL AND ITS FERTILITY,
FERTILIZERS, ORGANIC FARMING, ROTATIONS, OIL,MILK,
PARMIGIANO REGGIANO, CHEESE,WINE, BALSAMIC VINEGAR.**

Metodi di lavoro: lettura, traduzione, esercizi di comprensione

Strumenti di lavoro: libro di testo, fotocopie.

Verifiche effettuate: orali e scritte

OBIETTIVI: gli studenti devono essere in grado di esporre gli argomenti trattati usando un linguaggio tecnico adeguato.

Allegati: quattro schede riguardanti le unità didattiche.

MATERIA: Inglese

Insegnante: Paola Paolini.

Modulo n. 1: omogeneizzazione dei saperi.

Scheda dell'unità didattica n. 1: Plants and the environment

N. ore impiegate: 3

Argomenti trattati: The plant , its systems and its life cycles.

Obiettivi raggiunti: Conoscenza dei contenuti e della terminologia relativa.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: nessuno.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 2: (Soil)

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate:5

Argomenti trattati: Soil and its fertility.

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del suolo e dei suoi elementi.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: Suolo

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: Nessuno.

Modulo n. 2

Scheda dell'unità didattica n. 2

N. ore impiegate: 6

Argomenti trattati: Manures and fertilizers

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare di fertilizzanti chimici e naturali.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: nessuno.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 3 (Plants growing).

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 6

Argomenti trattati: Organic Farming , Rotations

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno parlare dell'Agricoltura biologica e delle rotazioni

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: tutti.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 3

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Olive oil

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sanno esporre in lingua vari metodi di produzione dell'olio

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: olio

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 4 (Food).

Scheda dell'unità didattica n. 1.

N. ore impiegate: 10

Argomenti trattati: Milk, Parmigiano Reggiano, Cheese Production

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare del latte, delle sue proprietà e dei suoi derivati

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: latte, formaggio

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 2.

N. ore impiegate: 6

Argomenti trattati: Wine and wine making

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare della produzione del vino.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: Latte.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

Modulo n. 4

Scheda dell'unità didattica n. 3.

N. ore impiegate: 8

Argomenti trattati: Balsamic Vinegar

Obiettivi raggiunti: Gli alunni sono in grado di parlare della produzione dell'aceto balsamico

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: In itinere

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare: Aceto

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno.

PROGRAMMA DI INGLESE DELLA CLASSE 5[^] C
Svolto nell'anno scolastico 2016/2017

Prof.ssa Paola Paolini

Libro di testo: Modern Farming

Dal libro di testo sono stati presi in esame i seguenti argomenti di carattere tecnico.

- **Soil and its fertility**
- **Plants and their systems**
- **Organic Agriculture**
- **Rotations**
- **Manures and Fertilizers**
- **Some plant pests (olive tree; vine);**
- **Olive Oil**
- **Wine and wine making processes**
- **Balsamic vinegar**
- **Milk, Cheese, Parmigiano Reggiano**

Sono state inoltre ripassate le principali strutture grammaticali.

L'INSEGNANTE
(Prof.ssa Paola Paolini)



Gli Alunni:



RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Materia: MATEMATICA

Docente : prof.ssa Alessia Mastrobuono

Libro di testo utilizzato: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Petrini

NOTIZIE SULLA CLASSE :

La classe, composta da 18 alunni (9 maschi e 9 femmine) di cui due alunni diversamente abili, si è presentata educata e disciplinata. Il mio lavoro con gli allievi è iniziato quest'anno scolastico e le difficoltà legate al cambiamento d'insegnante hanno richiesto dei tempi di adattamento per essere superate; tuttavia si è instaurato un buon rapporto e si è lavorato in un clima sereno.

L'attività didattica è stata, purtroppo, rallentata da numerose interruzioni dovute ad attività di orientamento, attività parascolastiche e assemblee d'istituto, per cui i tempi dedicati ad alcuni argomenti hanno subito una contrazione. Il programma preventivato all'inizio dell'anno scolastico è stato interamente svolto.

Dal punto di vista dell'apprendimento si possono distinguere livelli diversi raggiunti in termini di conoscenze e abilità: un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie a buone capacità, interesse e impegno costante; un altro gruppo ha raggiunto una sufficiente preparazione, sia per impegno e interesse non sempre regolari, sia per uno studio superficiale e mnemonico; infine, alcuni alunni hanno raggiunto solo parzialmente gli obiettivi minimi, per attenzione e applicazione saltuarie, e per profonde lacune pregresse.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2016/2017

(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 99**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 12/05/2017 n. ore 73.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

Argomenti programmati e obiettivi perseguiti:

MODULO 0: Accoglienza, inserimento e Armonizzazione dei saperi

MODULO 1: Funzioni

MODULO 2: Geometria piana e solida

Modulo n. 0: Accoglienza, Inserimento e armonizzazione dei saperi

Unità didattica n. 1 - Accoglienza e inserimento

Unità didattica n. 2 - Armonizzazione

Obiettivi perseguiti:

saper studiare il campo d'esistenza di una funzione

saper studiare il segno di una funzione

saper calcolare la derivata prima di una funzione

conoscere il concetto di derivata e il suo significato geometrico
conoscere le derivate delle funzioni elementari
conoscere e saper applicare le regole di derivazione: derivazione della somma, del prodotto, del quoziente, della potenza di una funzione

Modulo n. 1: Funzioni

Unità didattica n. 1 – Teoremi sulle funzioni derivabili

Obiettivi perseguiti:

saper enunciare e applicare alcuni teoremi sulle funzioni derivabili
conoscere la definizione di funzione crescente e decrescente
conoscere la definizione di massimo, minimo, relativo

Unità didattica n. 2 – Studio di Funzioni

Obiettivi perseguiti:

saper determinare gli intervalli di monotonia, i punti di massimo e di minimo relativi
saper determinare la retta tangente ad una funzione in un punto

Unità didattica n. 3 – calcolo integrale indefinito

Obiettivi perseguiti:

conoscere la primitiva di una funzione
saper determinare le primitive di funzioni elementari
saper calcolare alcuni integrali indefiniti immediati

Modulo n.2: Geometria piana e solida

U.D.1 - Integrale definito

Obiettivi perseguiti:

Conoscere il significato geometrico di integrale definito
Saper determinare l'area di regioni di piano compresa tra una retta e una parabola o tra due parabole.

Metodo di lavoro:

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, la lezione frontale è stata limitata il più possibile per lasciare spazio agli interventi degli allievi; si è cercato di coinvolgere sempre attivamente l'intera classe porgendo domande e quesiti connessi al tema trattato. Nella fase della risoluzione in classe degli esercizi si è favorita una discussione di gruppo, guidata dall'insegnante, finalizzata a consolidare la comprensione degli argomenti, la sintesi ed il collegamento tra le conoscenze acquisite.

Per favorire la comprensione di tutte le nozioni relative allo studio di funzione, i concetti sono stati introdotti a partire dal grafico in modo da renderli più facilmente intuibili. Durante tale lavoro, si è sempre cercato di guidare gli allievi a riconoscere i concetti e le principali proprietà delle regole formali proposte, riducendo al minimo il puro e semplice calcolo meccanico, insistendo sulla costruzione dei concetti e sulla giustificazione dei procedimenti adottati.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali didattici forniti dal docente.

Tempi: La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma.

Strumenti di verifica:

Verifiche effettuate: le verifiche effettuate sono state di tipo tradizionale (compiti scritti, interrogazioni e questionari), in media 4 per il primo quadrimestre e 4 per il secondo quadrimestre.

La valutazione finale del singolo allievo scaturirà più che da una media matematica dei voti riportati, da un giudizio complessivo riguardante: il livello di partenza, il grado di preparazione raggiunto, l'attitudine alla disciplina, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno e la costanza nello studio.

Pescia li 12/05/2017

Prof.ssa Alessia Mastrobuono



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA

PROGRAMMA DI MATEMATICA

CLASSE V C

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Libro di testo: Leonardo Sasso, "Nuova Matematica a colori" VOL 4 ed. Pettrini

MODULO n. 0 - Accoglienza, inserimento e armonizzazione dei saperi

Ripasso:

FUNZIONI CONTINUE: PROPRIETÀ E APPLICAZIONI

Discontinuità delle funzioni di prima, seconda e terza specie;

DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Definizioni di rapporto incrementale e significato geometrico; definizione di derivata di una funzione e significato geometrico; retta tangente in un punto al grafico di una funzione; algebra delle derivate; derivata della funzione composta; teorema della continuità delle funzioni derivabili (solo enunciato); derivata di ordine superiore al primo; classificazione, studio dei punti di non derivabilità e loro interpretazione geometrica (punti angolosi, di cuspidi e di flesso a tangente verticale).

MODULO n. 1: Funzioni

TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E APPLICAZIONI

Il Teorema di Fermat (con dimostrazione e interpretazione geometrica), Teorema di Rolle (enunciato e significato geometrico); Teorema di Cauchy (solo enunciato), teorema di Lagrange (con interpretazione geometrica e dimostrazione). Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.

Teorema di De L'Hôpital (enunciato) e sue applicazioni: calcolo del limite per le forme indeterminate.

MASSIMI MINIMI E FLESSI – STUDIO COMPLETO DELLE FUNZIONI

Definizioni e terminologia; ricerca di massimi e minimi relativi e assoluti; concavità di una curva e ricerca dei flessi; studio completo del grafico di una funzione.

INTEGRALI INDEFINITI

Definizione di primitiva di una funzione e di integrale indefinito; l'integrazione vista come operazione inversa della derivazione; l'integrale indefinito come operatore lineare; integrazione per decomposizione; integrazioni immediate; integrazione per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte nel caso di denominatori razionali di primo grado; integrazione per parti.

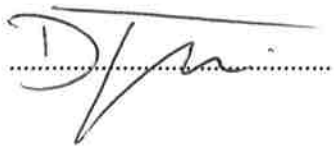
MODULO n. 2: Geometria piana e solida

INTEGRALI DEFINITI

Integrale definito di una funzione continua; proprietà degli integrali definiti; formula fondamentale del calcolo integrale; calcolo di integrali definiti; calcolo di aree sottese al grafico di funzioni e asse x in un certo intervallo; calcolo di aree comprese fra due funzioni; volume di un solido di rotazione.

Gli studenti.

Prof.ssa



Bruno Bruner



Pescia li, 12/05/2017

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C

Materia: Biotecnologie Agrarie

Docente : prof.ssa Sabrina Balzini

Codocente: prof. Andrea Voirgar

Libro di testo adottato: **Biotecnologie Agrarie, di A. Dellachà e G. Olivero, edizioni REDA**

1) **NOTIZIE SULLA CLASSE** : La classe, costituita inizialmente da 18 alunni, si è attualmente ridotta a 17 alunni a causa del ritiro d'ufficio di una alunna per eccessivo numero di assenze. Nel corso dell'anno non tutti gli alunni hanno o frequentato le lezioni con regolarità e ciò ha condizionato il profitto da essi conseguito nella disciplina. Anche riguardo all'interesse nei confronti della materia la classe è apparsa disomogenea: alcuni studenti hanno seguito le lezioni con interesse dimostrando di aver compreso l'importanza della disciplina per la corretta gestione delle produzioni e delle risorse agricole, altri invece hanno "subito" passivamente i contenuti senza comprenderne la loro propedeuticità per le discipline di indirizzo. Quando sono stati presenti in classe, tutti gli alunni hanno lavorato con un certo impegno partecipando alle attività in aula, nel laboratorio di Scienze e nelle aree esterne all'istituto, ma i risultati conseguiti si sono diversificati e non sono sempre risultati pienamente sufficienti per tutti. Il giudizio sull'intera classe risulta essere comunque positivo per la maggior parte degli alunni della classe che ha acquisito sufficienti capacità di analisi nel settore delle biotecnologie in modo da scegliere, per le produzioni alimentari, quelle meno impattanti e più compatibili con la salvaguardia degli ecosistemi naturali.

2) **ORE DI LEZIONE** previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico 2016/2017
(n° 3 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 99

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15/5/17 n. ore 75

3) **CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI NEGLI ALLEGATI SOTTO RIPORTATI**

L'insegnamento delle Biotecnologie Agrarie nel quinto anno ha come scopo quello di consentire ai futuri tecnici l'acquisizione di conoscenze sulle biotecnologie applicabili alle produzioni agrarie e alla trasformazione dei prodotti, sulle biotecnologie utilizzate per ridurre l'inquinamento ambientale e sulle biotecnologie come mezzo di controllo delle avversità delle colture al fine di ottenere prodotti di elevata qualità e conformi anche alle attuali disposizioni legislative in materia, volte alla tutela dell'ambiente ed alla salute dei consumatori.

A tal fine, nel presente anno scolastico, sono stati trattati tutti i principali argomenti sul tema delle biotecnologie tradizionali quali il miglioramento genetico e le fermentazioni che vengono praticate dall'uomo da oltre mille anni e del disinquinamento ambientale realizzato attraverso l'uso di particolari popolazioni microbiche. Sono stati indagati i principali aspetti delle biotecnologie innovative allo scopo di produrre piante resistenti alle avversità, più produttive e più idonee alla coltivazione negli ambienti marginali.

Nella trattazione degli argomenti si è cercato di fare una presentazione completa illustrando tutti gli aspetti positivi e quelli negativi derivanti dall'uso di una determinata biotecnologia in modo che gli alunni, se si dovessero trovare a fare delle scelte in un contesto lavorativo, abbiano acquisito le necessarie competenze per effettuare valutazioni che tengano conto anche delle conseguenze ambientali indotte dall'uso scorretto di una biotecnologia.

Sono stati trattati i seguenti Moduli e relative Unità Didattiche:

MODULO 01 - Accoglienza e armonizzazione dei saperi;

MODULO 1: GENETICA APPLICATA

U.D. 1.1. - STRUTTURA DEL MATERIALE EREDITARIO E CODICE GENETICO

U.D. 1.2. - TECNICHE DI INGEGNERIA GENETICA, ORGANISMI TRANSGENICI E IBRIDOMI

MODULO 2 : BIOTECNOLOGIE

U.D. 2.1 - BIOTECNOLOGIE TRADIZIONALI

U.D. 2.2. - BIOTECNOLOGIE INNOVATIVE

MODULO 3: BIOTECNOLOGIE APPLICATE

U.D. 3.1 - PROCESSI BIOTECNOLOGICI NELLE INDUSTRIE AGROALIMENTARI E NEL TRATTAMENTO DEI REFLUI.

MODULO 1: ACCOGLIENZA, ARMONIZZAZIONE DEI SAPERI.

Numero ore impiegate: 2

Argomenti trattati: si è trattato di un riepilogo di argomenti di base di biotecnologie svolti nel secondo anno e propedeutici al quinto.

Morfologia cellulare, richiami sulla chimica delle biomolecole.

MODULO 2: GENETICA APPLICATA

Unità didattica 1: Struttura del materiale ereditario e codice genetico

Numero ore impiegate: 32

Argomenti trattati:

Struttura del DNA, esperimenti di Griffith, Avery, Hershey e Chase, Franklin e Wilkins, Chargaff, Watson e Crick per la definizione della struttura. Nucleotidi e doppia elica.

Duplicazione semiconservativa del DNA: esperimento di Meselson e Stahl.

Ciclo cellulare: mitosi e citodieresi. Meiosi e maturazione dei gameti.

La sintesi proteica: fase di trascrizione e fase di traduzione: biochimismo delle reazioni, enzimi coinvolti e zone della cellula dove avvengono le trasformazioni.

Formazione dell'mRNA (trascritto primario, splicing, capping) e controlli post traduzionali.

Esperimenti di Mendel e risultati. I, II, III legge. Codominanza, allelia multipla (gruppi sanguigni e possibili trasfusioni) e eredità poligenica (quantitativa).

Mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche. Mutazioni legate al sesso, mutazioni dominanti.

Biotecnologie tradizionali e innovative. Differenze e vari esempi. Regolazione genica nei procarioti: caso dell'operone LAC e dell'operone TRIPTOFANO.

Unità didattica 2: Tecniche di ingegneria genetica, organismi transgenici ed ibridomi

Numero ore impiegate: 5

Argomenti trattati:

Cenni sugli usi degli animali transgenici, piante transgeniche e loro potenzialità.

Gli ibridomi: come si formano e a che cosa servono. Ibridomi animali e vegetali e relativi esempi. Produzione di anticorpi monoclonali.

MODULO 2: BIOTECNOLOGIE

Unità didattica 1: Biotecnologie tradizionali

Numero ore impiegate: 22

Argomenti trattati:

Il miglioramento genetico attraverso la selezione, l'incrocio e l'ibridazione. Biodiversità come caratteristica positiva per aumentare la resistenza a variazioni ambientali.

Le fermentazioni: scopi e campi di applicazione. Microrganismi coinvolti

Le principali fermentazioni proprie (substrati e prodotti) e loro importanza nelle produzioni industriali (f. lattica, alcolica, malolattica e maloalcolica, acetonbutilica, propionica, mannitica) Fermentazioni improprie (f. citrica e acetica).

Unità didattica 2: Biotecnologie innovative

Numero ore impiegate: 14

Definizione, settori di applicazione.

La tecnica della PCR e l'elettroforesi su gel per amplificare e riconoscere un organismo OGM. Produzione di insulina, produzione di mais Bt e soia Roundup.

Colture cellulari vegetali (meristemi, tessuti, embrioni, antere e ovari). Colture cellulari animali: cellule staminali embrionali (totipotenti e pluripotenti), cellule staminali adulte (unipotenti). Cellule staminali indotte pluripotenti eticamente utilizzabili.

Attività di recupero del debito formativo e recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: n. 4 ore in itinere nel corso del II quadrimestre.

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: nessuno

Obiettivi raggiunti:

- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle caratteristiche del DNA, su come l'informazione ereditaria possa essere trasmessa alla prole e sulle conseguenze provocate da un errore di decodifica del DNA;
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali metodologie utilizzate per la creazione di OGM;
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sull'uso di microrganismi per la produzione di prodotti ad uso alimentare;
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali relative al miglioramento genetico;
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali per distinguere una biotecnologia tradizionale da una innovativa.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici informatici quali presentazioni e materiale iconografico presente sul web.

Sono state effettuate esercitazioni di laboratorio in cui si sono effettuate micropropagazioni a partire da tessuti vegetali differenziati, è stata realizzata una esercitazione presso l'ente di ricerca fitopatologica CREA-VIV per il riconoscimento di piante virosate mediante PCR ed elettroforesi su gel.

Strumenti di lavoro : Il lavoro didattico e' stato svolto con l'ausilio di diapositive, , software informatico, riviste specializzate e testi scientifici presenti nella biblioteca dell'istituto o forniti dai docenti. Le attività di laboratorio sono state eseguite utilizzando le attrezzature presenti.

Spazi: Le attività sono state svolte in aula, nel gabinetto di scienze, nei laboratorio del centro ricerca CREA-VIV.

Tempi: la trattazione delle tematiche si è svolta nel rispetto dei tempi di apprendimento dei complessi argomenti relativi alla biologia molecolare .

Strumenti di verifica: durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali, almeno cinque per alunno, sei prove scritte con risposte aperte a spazio predeterminato (tipologia B).

In accordo con quanto stabilito dal Consiglio di Classe sulla tipologia di terza prova da proporre in sede di esame di diploma, sono state eseguite prove di verifica con quesiti di tipo teorico-pratico e di verifica delle competenze. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione ma anche dell'interesse manifestato nei confronti della disciplina in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto.

Pescia, 15/5/2017

Prof. ssa Sabrina Balzani



Prof. Andrea Voirgar



Studenti

1) Benedetta Luisin.....

2) D. P......

PARTE DISCIPLINARE

- 1) **Materia:** Trasformazione dei Prodotti
- 2) **Docenti:** Maria Giacalone; Alessandro Catola
- 3) **Libro di testo adottato:**
 - P.Matteis “Trasformazione dei Prodotti – Tecnologie e tecniche di produzione delle industrie agroalimentari ” Hoepli
- 4) **Notizie sulla classe:** La classe 5[^] sez. C ha frequentato l'articolazione “Produzioni e Trasformazioni” dell'indirizzo “Agrario, Agroindustriale e Agroambientale”. La classe risulta composta da 17 studenti, di cui 9 maschi e 8 femmine. La classe ha usufruito di dieci ore di sostegno ai sensi del DPR n.323 del 23 luglio 1998. Il gruppo classe risulta abbastanza affiatato. Gli studenti hanno sempre dimostrato un comportamento corretto e collaborativo. In generale si è rilevato un apprezzabile interesse rispetto al lavoro svolto in classe, cui però non sempre ha corrisposto un adeguato e proficuo studio individuale. Nel corso dell'anno scolastico la partecipazione alle attività didattiche proposte è stata in genere buona. Per qualcuno, tuttavia, la partecipazione alle attività didattiche è stata superficiale e incostante. Il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati risulta, pertanto, per alcuni pienamente soddisfacente o eccellente e per altri orientato intorno alla sufficienza. La classe ha potuto usufruire, per le attività proposte, del laboratorio di Chimica, della cantina e dell'oleificio annessi alla scuola.
- 5) **Ore di lezione previste dal P.T.O.F. nell'anno scolastico:** 99 (66 in compresenza) di cui al 15 maggio ne sono state svolte 62
- 6) **Competenze:** Conoscenza dei processi di trasformazione che stanno alla base dell'industria enologica, olearia e lattiero – casearia.
- 7) **Metodi e strumenti di lavoro:** Lezione frontale, libro di testo, appunti, dispense, esperienze di laboratorio
- 8) **Verifiche:** Test a risposta aperta, chiusa, prove orali, analisi chimiche
- 9) **Attività di recupero e/o potenziamento:** Le prime lezioni sono state dedicate al richiamo di conoscenze di chimica generale, organica e biologica necessarie per il corretto svolgimento del programma. Alcuni argomenti fondamentali sono stati oggetto di recupero *in itinere*. Nel mese di maggio si svolgeranno alcune ore di recupero pomeridiano mirate alla preparazione della seconda prova dell'Esame di Stato
- 10) **Unità didattiche teoriche svolte:**
 - L'uva il mosto e la cantina; n° ore impegnate: 4
 - Interventi sul mosto e microrganismi; n° ore impegnate: 3
 - La trasformazione del mosto in vino; n° ore impegnate: 4

- L'anidride solforosa; n° ore impegnate: 2
- Cure e trattamenti del vino; n° ore impegnate: 2
- Difetti, alterazioni e malattie del vino; n° ore impegnate: 4
- Le olive e la loro lavorazione; n° ore impegnate: 6
- Composizione dell'olio d'oliva; n° ore impegnate: 2
- Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva; n° ore impegnate: 4
- Processi di rettifica degli oli; n° ore impegnate: 3
- Degustazione degli oli d'oliva n° ore impegnate: 3
- Definizione e classificazione del latte; n° ore impegnate: 4
- Composizione del latte per uso alimentare; n° ore impegnate: 5
- Metodi di sanificazione e stabilizzazione del latte n° ore impegnate: 4
- Trasformazione del latte in formaggio n° ore impegnate: 5

Unità didattiche pratiche svolte:

- Determinazione del grado zuccherino dei mosti; n° ore impegnate: 1
- Determinazione del grado alcolico; n° ore impegnate: 2
- Determinazione dell'acidità totale del vino; n° ore impegnate: 1
- Determinazione dell'acidità volatile; n° ore impegnate: 1
- Determinazione dell'acidità organica dell'olio d'oliva; n° ore impegnate: 1
- Determinazione dell'acidità e della densità del latte; n° ore impegnate: 1

Gli Insegnanti:



Pescia 12/05/2017

Programma di Trasformazioni dei Prodotti

Classe 5[^] Sez. C– I.T.A.S. Anzilotti – Pescia a.s. 2016/2017

Libri di testo adottati:

P.Matteis “Trasformazione dei Prodotti – Tecnologie e tecniche di produzione delle industrie agroalimentari ” Hoepli

Industria enologica

- L’uva e i suoi componenti. Fasi della maturazione dell’uva, indice di maturazione;
- Le macchine enologiche utilizzate nell’ammostamento, i vasi vinari;
- Composizione del mosto (zuccheri, acidi organici, polifenoli, terpeni, sostanze azotate, enzimi ossidasici, enzimi proteolitici, enzimi pectolitici);
- Correzione del contenuto di zuccheri e correzione dell’acidità del mosto;
- L’anidride solforosa : modalità d’impiego, effetti e limiti legali;
- L’aspetto microbiologico della fermentazione alcolica: i lieviti, generalità e differenze tra saccaromiceti e non saccaromiceti; successione dei lieviti durante la fermentazione, fermentazione con ceppi selezionati;
- Le trasformazioni del mosto in vino : cenni sul biochimichismo della fermentazione alcolica. I prodotti principali e secondari della fermentazione alcolica;
- Fermentazione malolattica;
- Tecniche di vinificazione : vinificazione in rosso e in bianco;
- Interventi correttivi operati sul vino : rifermentazioni, correzioni del grado alcolico, correzione dell’acidità, correzione del colore;
- Difetti del vino : difetti causati da composti solforosi e altri odori anomali
- Alterazioni del vino: casse ossidasica, casse rameosa, casse ferrica, casse proteica precipitazione dei tartrati;
- Malattie del vino: fioretta, spunto acetico;
- Determinazione del grado zuccherino dei mosti per via densimetrica (mostimetro Babo) e rifrattometrica;
- Determinazione del grado alcolico: metodo ebullimetrico (Malligand) metodo densimetrico;
- Determinazione dell’acidità totale;
- Determinazione dell’acidità volatile.

Industria olearia

- L’oliva e i suoi costituenti;
- Raccolta delle olive : tempi e tecniche che influenzano la qualità dell’olio;
- Analisi del diagramma di flusso della produzione dell’olio d’oliva;
- Lavorazione delle olive: trasporto e immagazzinamento, mondatura e lavaggio, frangitura, gramolatura;
- Metodi di estrazione per pressione: sistema della pressatura tramite pressa idraulica. Metodo di estrazione per percolamento. Metodo di estrazione per centrifugazione: metodo a “tre fasi”, metodo a “due fasi”.
- Conservazione e confezionamento.
- Composizione dell’olio d’oliva;
- Difetti organolettici e alterazioni (Irrancidimento idrolitico e irrancidimento ossidativo) dell’olio d’oliva;

- Rettificazione degli oli: Depurazione e demucillaginazione, deacidificazione, decolorazione, deodorazione, demargarinazione;
- Metodiche di degustazione dell'olio d'oliva;
- Determinazione dell'acidità organica.

Industria lattiero – casearia

- Definizione, requisiti e classificazione delle varie tipologie di latte presenti in commercio: latte crudo, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte UHT, latte HD, latte intero, latte parzialmente scremato, latte scremato;
- I Glucidi del latte;
- Le proteine del latte: sieroproteine e caseina;
- Frazione lipidica e processi d'irrancidimento (Irrancidimento chetonico);
- Vitamine e sali minerali presenti nel latte;
- I microrganismi presenti nel latte
- Sanificazione del latte : pastorizzazione e sterilizzazione;
- Omogeneizzazione;
- Cenni generali sulle tecniche di produzione dei formaggi
- Classificazione dei formaggi
- Determinazione dell'acidità del latte (gradi Soxhlet-Henkel);

Pescia, 12/05/2017

Gli Insegnanti



Gli Studenti



PARTE DISCIPLINARE

2) MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

2) DOCENTE - Prof. ENIO SILVESTRI

3) LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

- ESTIMO AGROTERRITORIALE con elementi di Mercato, Marketing, Legislazione di P. Belli-S.Oggioni-F.Borghi-G.Viva Edizioni REDA

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE:** Classe costituita da 17 studenti, uno dei quali si avvale del supporto dell'insegnamento di sostegno. Si presenta come un gruppo abbastanza organizzato ed omogeneo, con discreta capacità di organizzazione singola e di gruppo; una buona parte della classe ha presentato un apprezzabile impegno profuso nello studio e nella partecipazione all'attività didattica e nell'assunzione di responsabilità. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è sempre mostrata educata e corretta. L'impegno nello studio, in alcuni casi, si è manifestato costante e proficuo, permettendo di conseguire in maniera soddisfacente gli obiettivi didattici (ottima per alcuni studenti), in altri casi, invece, si è rilevato saltuario ed ha dato risultati del tutto insoddisfacenti. In particolare, per alcuni studenti si è manifestata notevole difficoltà di apprendimento e di recupero, con scarsa propensione allo studio ed alla partecipazione. Saltuarie, durante tutto l'anno scolastico, sono state le assenze di alcuni alunni, ma quasi sempre costante la partecipazione alle verifiche orali ed ai compiti scritti.

In definitiva, per quanto riguarda il profitto medio raggiunto della classe possiamo definirlo complessivamente sufficiente.

5) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2014 / 2015

- previste: (33 settimane x 3 h./settimana) 99 ore
- effettive alla data del 15/05/2015: 76 ore

6) ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO.

E' stata eseguita attività di recupero durante la settimana di interruzione dell'attività didattica all'inizio del secondo quadrimestre.

8) CONTENUTI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO

- **CONTENUTI:** La stima di un fondo rustico e valutazioni collegate; valutazioni relative all'estimo legale ed elementi di diritto agrario; cenni sull'estimo civile; caratteristiche, funzioni e normative relative al catasto terreni e fabbricati.
- **OBIETTIVI:** Conoscenze interpretative e di risoluzione sui principali problemi estimativi. Saper stimare un fondo rustico e le valutazioni collegate. Discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni ed al Catasto Fabbricati. Acquisizione degli elementi di base del diritto agrario e conoscenza delle principali leggi inerenti il settore agricolo.
- **METODI E STRUMENTI DI LAVORO:** lezioni frontali utilizzando libri di testo, prontuario e fotocopie.



- VERIFICHE: verifiche orali e compiti scritti.
- RECUPERO: in itinere in vari periodi dell'anno scolastico.

La programmazione modulare si è articolata nel seguente modo:

Modulo 1: Accoglienza ed inserimento	U. D.: h. 1
Modulo 2: Armonizzazione dei saperi	U. D.: h. 2
Modulo 3: Concetti di matematica finanziaria ed introduzione alla teoria estimativa	U.D.: 1
Modulo 4: La pratica estimativa per i beni fondiari	U.D.: 1
Modulo 5: La casistica estimativa	U.D.: 1
Modulo 6: Il catasto	U.D.: 1



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n. 1

N. ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Ripasso ed esercitazioni su interesse, montante, sconto: semplice e composto. Posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento.
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti.
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione.
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti; determinazione del V_0 , del V_m e del V_s .
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo.
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene.
- La stima dei fondi rustici (stime sintetiche ed analitiche)

Obiettivi raggiunti:

Applicazioni su principi fondamentali della matematica finanziaria: Acquisizione del concetto di valutazione di un bene.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso: è stata svolta in itinere attività di recupero su argomenti di matematica finanziaria.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----



MATERIA : ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 2

N° ore impiegate : 16

Argomenti trattati:

- La stima dei fabbricati rurali.
- La stima delle scorte aziendali.
- La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Stime relative alle colture arboree da frutto.
- Stime relative ai miglioramenti fondiari.
- Applicazione della legge n° 203/82 sui patti agrari.

Obiettivi raggiunti: risoluzione delle principali valutazioni estimative collegate alla stima dei fondi rustici.

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:-----

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:-----

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare:-----



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante : Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 3

N° ore impiegate: 35

Argomenti trattati:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree edificabili;
- Servitù prediali coattive: acquedotto, passaggio, elettrodotto, metanodotto;
- Usufrutto e nuda proprietà;
- Stime dei danni: danni da grandine e da incendio;
- Le successioni ereditarie;
- Credito fondiario e stime cauzionali;
- Cenni sulle stime dei fabbricati civili e delle aree fabbricabili;
- La consulenza tecnica e l'arbitrato.

Obbiettivi raggiunti: saper effettuare le stime relative a quesiti legali

Attività di recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

E' stato svolto un corso di recupero durante l'interruzione dell'attività didattica all'inizio del secondo quadrimestre.

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinari:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari.



MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Insegnante: Prof. ENIO SILVESTRI

Scheda dell'unità didattica n° 4

N° ore impiegate: 10

Argomenti trattati:

- Formazione, pubblicazione, attivazione, conservazione del Catasto Terreni e del Catasto Fabbricati
- Il Reddito Dominicale ed il Reddito Agrario; la Rendita Catastale e le tariffe;
- Le variazioni soggettive ed oggettive;
- Il tipo di frazionamento, il tipo mappale e particellare;
- I documenti catastali

Obiettivi raggiunti: discreta conoscenza della legislazione, del funzionamento e delle operazioni inerenti al Catasto Terreni e al Catasto Fabbricati.

Attività di recupero del debito formativo e recupero e/o approfondimento dell'anno in corso:

Argomenti dell'unità didattica svolti in forma interdisciplinare:

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinari:

Metodi di lavoro: lezioni frontali

Strumenti di lavoro: Libri di testo, proutuari, manuali, fotocopie.

Verifiche effettuate: Verifiche orali e compiti scritti.

I metodi e gli strumenti di lavoro sopra detti sono stati adottati per tutte le unità didattiche



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "D. ANZILOTTI" – PESCIA (PT)

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2016/2017

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

CLASSE V SEZ. C

ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA E CONCETTI GENERALI DI ESTIMO:

- Elementi di matematica finanziaria applicata all'estimo, ripasso su: interesse e montante semplice e composto; posticipazione ed anticipazione di capitali; accumulazione di valori monetari; annualità e periodicità; reintegrazione ed ammortamento;
- Problemi relativi ai redditi transitori e permanenti;
- Problematiche relative al saggio di interesse e di capitalizzazione;
- I valori intermedi ed i valori fondiari di varie tipologie di arboreti: determinazione del V_0 , del V_m e del V_s ;
- Il giudizio di stima; definizione e scopi dell'Estimo;
- Il metodo estimativo; lo scopo; i procedimenti (stima analitica e stime sintetiche); il principio dell'ordinarietà;
- Gli aspetti economici di un bene: valore di mercato, valore di capitalizzazione, valore di produzione/costruzione, valore di trasformazione, valore complementare, valore di surrogazione;

ESTIMO RURALE:

- Stima dei fondi rustici: le stime sintetiche e la stima analitica;
- Determinazione del beneficio fondiario in base al bilancio aziendale in economia diretta ed al canone di affitto;
- Stime sintetiche: a vista, storica, parametrica comparativa, per valori tipici;
- La stima analitica: descrizione aziendale, ricerca del reddito (conduzione diretta e affitto), ricerca del saggio di capitalizzazione, applicazione della formula appropriata per la determinazione del valore, aggiunte e detrazioni al valore ordinario
- Applicazione della legge sui contratti di affitto dei fondi rustici: Legge n° 203/82; inventario di consegna e riconsegna dei fondi rustici affittati;
- Stima dei fabbricati rurali;
- Stima delle scorte aziendali;
- Stima dei miglioramenti fondiari: giudizi di convenienza in base al reddito, al valore ed alla fruttuosità (del proprietario e dell'affittuario); il costo totale del miglioramento fondiario;
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali;
- Stima degli arboreti da frutto;

ESTIMO LEGALE:

- Espropriazione per pubblica utilità: generalità e leggi di riferimento; esproprio dei terreni agricoli e delle aree fabbricabili: legge fondamentale n° 2359/1865; legge di Napoli n° 2892/1885; legge "casa" n° 865/1971 e legge "Bucalossi" n° 10/1977; legge n° 359/1992; Testo Unico sugli espropri n° 327/ 2001; riferimenti alle sentenze della Corte Costituzionale

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C

- 1) Materia: TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI**
- 2) Docente: Prof. Raimondo Moschini**
- 3) Codocente: Prof. Silvestri Fabio**
- 4) Libro di testo utilizzato: Allevamento, Alimentazione, Igiene e Salute (Dialma Balasini , Francesca Follis e Franco Tesio).**

NOTIZIE SULLA CLASSE: la classe e' composta da 18 alunni di cui 10 femmine e 8 maschi, 2 alunni H di cui 1 con percorso A e l'altro con percorso B che durante l'anno scolastico non quasi mai frequentato. Alcuni alunni hanno raggiunto livelli di eccellenza, la maggioranza degli alunni ha raggiunto discreti livelli di socializzazione e partecipazione alle lezioni, alcuni di loro hanno lavorato con sufficiente attività, altri purtroppo non hanno raggiunto livelli sufficienti di apprendimento.

La classe ha consentito lo svolgimento del programma prefissato dalla programmazione con discreta partecipazione. La classe non sempre ha dimostrato un comportamento corretto, per cui talvolta si sono dovuti fare continui richiami per riportare l'attenzione dovuta.

E' stata possibile realizzare insieme alle altre classi quinte dell'Istituto una visita d'istruzione alla Fiera Internazionale della bovina da latte presso il centro fieristico di Cremona; durante la lezione svolta in ambito fieristico gli studenti hanno dimostrato partecipazione e interesse alle varie problematiche trattate dalla materia così anche il viaggio di andata e di ritorno.

Altra visita d'istruzione è stata realizzata al Prosciuttificio ARBEA a San Daniele del Friuli, alla azienda agricola Vidoni a San Piero di Majano che ha consentito di valutare tutta la filiera bovina da latte, con sistema di mongitura automatico con robot Lely.

Il giorno 8 maggio visita d'istruzione alla azienda agricola Le Colmate di Ponte Buggianese (PT) per valutare la filiera bovina da carne e la relativa preparazione della razione giornaliera.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico
(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) n. ore 66

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 15/05/2017 n. ore 50

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, si sono tenute lezioni di recupero come da programmazione iniziale; la classe ha seguito le lezioni con interesse e profitto eccetto alcuni alunni.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Generalità ,management aziendale e igiene e salute zootecnico

MODULO 2: a)Fisiologia della digestione delle specie monogastriche e poligastriche, b) nutrizione e alimentazione

MODULO 3 : Tecnica di produzioni animali a) produzioni di latte b) produzione di carne

Valutazione dei risultati raggiunti progressi rispetto ai livelli di partenza, miglioramento del metodo di studio e di profitto eccetto per alcuni studenti. La classe presenta nello svolgimento del programma, alcuni alunni che hanno raggiunto livelli buoni, altri discreti alcuni quasi sufficienti.

Verifiche scritte e orali a domande aperte e relazioni . Ogni elaborato scritto svolto in classe revisionato, corretto e giudicato secondo i criteri indicati nel Piano dell'offerta Formativa e formalmente riportati tramite un giudizio sintetico unito al voto , sull'elaborato stesso. La graduazione si basa sui seguenti livelli: Conoscenza, Comprensione, Applicazione Esposizione, Rielaborazione , Metodo di Studio e Partecipazione

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: È stato realizzato una lezione interdisciplinare con il docente di costruzioni rurali sugli stabulari per l'allevamento della vacca da latte e gli stabulari per l'allevamento del bovino da carne.

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: visita istruzione alla fiera internazionale di Cremona con i colleghi di Chimica e di Tecnica di produzione vegetale.

E alla Eima di Bologna colleghi di materie tecniche e alla visita di istruzione di 5 giorni in Friuli e Slovenia dove sono state visitate due aziende vitivinicole con i colleghi Catola A. (ITP) di enologia e il collega prof. Silvestri Fabio (ITP) di viticoltura.

Obiettivi raggiunti: la classe ha raggiunto livelli di conoscenza discreta per alcuni, sufficiente per altri, quasi sufficiente per pochi di loro.

Metodo di lavoro: lezioni frontali, lavori di gruppo, visita istruzione, libri di testo, fotocopie sussidi audiovisivi.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e gli elaborati per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'Istituto.

Tempi

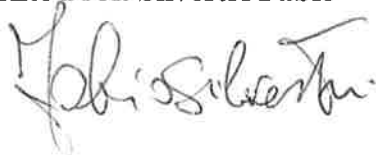
La trattazione degli argomenti ha subito variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal POF. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del POF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA, LI 8 maggio 2017

Coodocente Prof. Silvestri Fabio



PROF. Raimondo Moschini





ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE

“Dionisio Anzilotti” - Pescia

V.le Ricciano, 5 - 51017 Pescia (PT) – Tel. 0572 49401 – Fax 0572 477957

PROGRAMMA SVOLTO anno scolastico 2016/2017

Materia : TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE

Classe 5°C

GENERALITA':

Concetto di specie, razza e ceppo.

Detenzione degli animali : sistemi di allevamento:Stabulazione fissa, libera, allevamento brado e semi -brado.

Tipologie di allevamento più diffuse in Italia : linea Vacca – Vitello, linea Manza - Vitello. Allevamento bovino a Ciclo Chiuso e a Ciclo Aperto

MANAGEMENT

Sistemi di detenzione e stabulari che facilitano il benessere animale nei relativi sistemi di allevamento e di detenzione per ottenere produzioni come carne, latte, ecc. migliori dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

IGIENE ZOOTECNICA

Le principali malattie infettive batteriche e virali, per cui vengono fatti i piani sanitari nazionali dalle ASL sanitarie di zona : Tubercolosi, Leucosi, Brucellosi, Leptosirosi ecc.. Corretta produzione e smaltimento di reflui zootecnici : letame e liquame e loro relativo stoccaggio e smaltimento. in azienda agraria.

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE.

Generalità della costituzione anatomica dei monogastrici e fisiologia della digestione dei monogastrici.

Generalità della costituzione anatomica dei poligastrici e fisiologia della digestione dei poligastrici.

Studio della fisiologia della digestione dei ruminanti. Il ruminante i suoi microrganismi, degradazione della cellulosa.

Degradazione e utilizzo delle proteine e del NPN. Gli alimenti e i principi alimentari: glucidi ,proteidi: funzione e metodi di determinazione.

Lipidi, vitamine e sali minerali e relativa funzione fisiologica.

Analisi chimica della fibra; secondo Weende e secondo Van Soest.

Valore nutritivo . Concetto di digeribilità: la relazione nutritiva.

Utilizzazione biologica dell'energia alimentare.

Metodi di valutazione del valore nutritivo degli alimenti: unità foraggiere classiche, unità foraggiere latte e unità foraggiere carne. Cenni al metodo U.A. .

Fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento: per bovini da latte e bovini da carne.

I diversi alimenti per l'alimentazione animale: insilati e foraggi e i rispettivi metodi di produzione di mais, orzo, frumento, soia, erba medica, trifoglio pratense, loglietto generalità e tecnica di produzione e di conservazione..

TECNICA DI PRODUZIONE ANIMALE.

Razze da latte. Produzione di latte, composizione chimica del latte, curva di lattazione : picco persistenza., asciutta, steaming-up (transito).

Gestione dell'alimentazione della vacca da latte : diete alimentari e razioni giornaliere (sistemi di somministrazione degli alimenti tradizionale e piatto unico o unifeed. Calcolo della razione per la vacca da latte .

L'aiuto dell'informatica nel razionamento e nell'allevamento : tipologie diverse di software e gestione completa della stalla.

Dismetabolie legate a questa fase . Acidosi ,S.V.M. Collasso puerperale S.V.G.

Razze da carne . Produzione di carne , tipi morfofunzionali .

Modalità di accrescimento delle diverse razze in relazione al tipo morfofunzionale e incroci commerciali.

Gestione dell'alimentazione del bovino da carne: piani alimentari nei vari sistemi di razionamento.

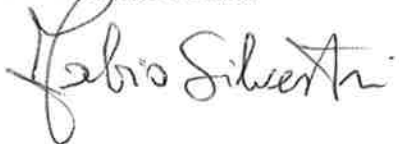
Pescia, li 8 maggio 2017

L'insegnante

(Prof. Raimondo Moschini)

Coodocente

Prof. Silvestri Fabio



I rappresentanti di classe



Benedetta Menicucci

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C

1) Materia: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

2) Docente : prof. Salvatore Di Napoli

3) Codocente: prof. Maurizio Giuntini

4) Libro di testo utilizzato: Gestione dell'ambiente e del territorio di Spigarolo, Ronzoni, Bocchi, Ed. Poseidonia Scuola

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 9 alunne e 8 alunni regolarmente presenti alle lezioni. Un'alunna si avvale dell'insegnante di sostegno. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento molto corretto, interessato e partecipe degli alunni, i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una parziale revisione dei tempi di svolgimento di quelli trattati. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono, ottimo o eccellente in alcuni casi. Alcuni elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell'anno scolastico 2016/2017

(n° 2 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 66**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 12/5/2017 n. ore 47.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, sono state dedicate n.2 ore di tutoraggio alla stesura dei lavori di progetto da presentare all'Esame di Stato, altre ore di tutoraggio sono state svolte dallo scrivente in orario extra-scolastico.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Ecosistemi, Biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale

MODULO 3: Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio

MODULO 4: La biogeografia delle piante

MODULO 5 : La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio

MODULO 6: Il diritto dell'ambiente

MODULO 7 : La Valutazione d'Impatto Ambientale

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: elaborazione di progetti individuali nell'ambito delle Produzioni Vegetali e dell'agricoltura sostenibile da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze della disciplina, con particolare riguardo agli aspetti generali della difesa dell'ambiente e del territorio
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici. Nel corso dell'anno è stata proposta la partecipazione ad eventi e convegni al fine di stimolare lo sviluppo di maggiori conoscenze e competenze sui temi presi in esame.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito importanti variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma didattico. Ciò è stato causato da vari motivi, in particolare dalla chiusura dei programmi disciplinari in data odierna 12/05/17 - per consentire la predisposizione del "documento finale" - dalla partecipazione della classe ad eventi di settore e visite aziendali, dalle sospensioni delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali, come anche dalla partecipazione dello scrivente ad attività formative autorizzate svolte *extra-moenia*. Tenuto conto di ciò è stata necessariamente operata una scelta degli argomenti, optando per quelli che potevano avere maggiori elementi di collegamento con le pratiche di sostenibilità ambientale.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal PTOF e con l'obiettivo di preparare gli studenti allo svolgimento della terza prova d'esame. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze e competenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LI' 12/5/2017

PROF. SALVATORE DI NAPOLI



PROF. MAURIZIO GIUNTINI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D. ANZILLOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Anno scolastico 2016-2017

CLASSE V sez. C

	<p style="text-align: center;">Disciplina Gestione dell' Ambiente e del Territorio</p> <p style="text-align: center;">Testo utilizzato: Gestione dell' Ambiente e del Territorio di R. Spigarolo, S. Ronzoni, S. Bocchi, ED. Poseidonia Scuola</p> <p style="text-align: center;">Docente : Salvatore Di Napoli</p>
MOD.1	Introduzione al corso
MOD. 2	<p style="text-align: center;">Ecosistemi, biocenosi, dinamiche degli ecosistemi e fattori di rischio ambientale</p> <p>Elementi di ecologia generale. Fattori biotici e abiotici degli ecosistemi; livelli trofici; catene alimentari e piramidi ecologiche; reti alimentari. I cicli biogeochimici dei principali elementi : Carbonio, Ossigeno, Azoto. Il ciclo della Sostanza Organica, Humus.</p> <p>Comunità biologica e rapporti tra viventi. Successioni ecologiche (primaria e secondaria). Le popolazioni: dinamica delle popolazioni, potenziale biotico e capacità portante di un ecosistema; modelli di crescita di una popolazione ("Logistica" ed "Espansione – collasso"), strategie riproduttive di una popolazione (strategia r e strategia k) .</p> <p>Fattori di stabilità di un ecosistema; omeostasi; resistenza e resilienza; fattori di rischio e rottura degli equilibri di un ecosistema; biodiversità, la tutela della biodiversità degli ecosistemi. Diversità genetica (cline, razza geografica, razza ecologica o ecotipo). La variazione della diversità nello spazio e nel tempo. La biodiversità del paesaggio. Il germoplasma autoctono e gli interventi di protezione e conservazione delle risorse genetiche spontanee. Definizione di ecosistema ed agroecosistema. Tipologie di agroecosistema. Multifunzionalità dell' azienda agraria.</p>
MOD. 3	<p style="text-align: center;">Struttura e organizzazione dei sistemi ambientali del paesaggio (Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse)</p> <p>Ecologia del paesaggio: concetto e definizioni di paesaggio; evoluzione del paesaggio. Le tessere di un territorio (patches) e la matrice. Le reti ecologiche polivalenti costituite da nodi, corridoi ecologici, aree/fasce tampone. Le aree urbane e agricole. La connessione delle tessere del paesaggio: i corridoi ecologici.</p>

MOD. 4	La biogeografia delle piante (Attitudini e classificazioni dei territori) La vegetazione mediterranea. La flora italiana: caratteristiche della vegetazione italiana, fasce di vegetazione.
MOD. 5	La conservazione e la tutela degli habitat naturali e del paesaggio (Interventi a difesa dell'ambiente) I fattori di degrado del paesaggio. Erosione idrica ed eolica del suolo; il dissesto idrogeologico, frane ed esondazioni, l'erosione e la desertificazione. Inquinamento dell'aria, inquinanti atmosferici, particolato e polveri sottili, precipitazioni acide. Inquinamento dell'acqua e del suolo. Il fenomeno del bioaccumulo o biomagnificazione. Impatto ambientale dell'agricoltura e della zootecnia. Eutrofizzazione. Le problematiche connesse allo smaltimento dei reflui zootecnici e alle lavorazioni intensive. La direttiva nitrati (Dir. 91/676/CEE) : finalità e vincoli. Interventi utili a prevenire o contrastare il dissesto idrogeologico e l'impatto ambientale dell'agricoltura. Rischio, pericolosità e vulnerabilità di un territorio. Lotta all'erosione idrica attraverso interventi sul terreno, sulla copertura vegetale e tramite le sistemazioni idraulico-agrarie. Il concetto di sostenibilità delle pratiche agricole. Agricoltura conservativa o "blu". Agricoltura Integrata: i disciplinari di produzione. Agricoltura Biologica: principi, tecniche e normativa vigente (Reg.CE 834/07 e 889/08). Esempi applicativi. La prevenzione integrata dell'inquinamento: la direttiva IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) (Dir. 96/61/CE e successive modifiche e integrazioni)
MOD. 6	Il diritto dell'ambiente Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica. Gli indicatori di valutazione della sostenibilità (cenni).
MOD. 7	La Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A. V.A.S. V.Inc.A) VIA : aspetti normativi, ambito di applicazione e procedure (cenni). Valutazione Ambientale Strategica (VAS) : ambito di applicazione e procedure (cenni) Valutazione di Incidenza Ambientale: ambito di applicazione

Pescia li 12/05/17

GLI STUDENTI

Salvatore Sciacca

Stefania Concolini

Prof. Salvatore Di Napoli

Salvatore Di Napoli

ANNO SCOLASTICO 2016/2017
RELAZIONE FINALE E PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. C

- 1) Materia: PRODUZIONI VEGETALI**
- 2) Docente : prof. Salvatore Di Napoli**
- 3) Codocente: prof. Matteo Gentili**
- 4) Libro di testo utilizzato: Gestione dell'ambiente e del territorio di Spigarolo, Ronzoni, Bocchi, Ed. Poseidonia Scuola**

NOTIZIE SULLA CLASSE : La classe è composta da 9 alunne e 8 alunni regolarmente presenti alle lezioni. Un'alunna si avvale dell'insegnante di sostegno. Le attività didattiche, nel corso dell'anno scolastico, sono state svolte con facilità per il comportamento molto corretto, interessato e partecipe degli alunni, i tempi di attenzione sono stati buoni e costanti nel tempo. Per ciò che attiene al programma svolto si evidenzia che, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto nella programmazione iniziale, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una parziale revisione dei tempi di svolgimento di quelli trattati. L'esito delle verifiche orali e scritte, effettuate nel primo e secondo quadrimestre, ha dimostrato nel complesso il raggiungimento di un diffuso, sufficiente, grado di preparazione, buono, ottimo o eccellente in alcuni casi. Alcuni elementi hanno acquisito una discreta capacità di analisi del contesto e di collegamento multidisciplinare, pur permanendo in diversi casi alcune difficoltà in sede di esposizione orale e scritta, in relazione all'uso di una appropriata terminologia tecnica ed alla capacità di rielaborazione.

ORE DI LEZIONE previste nel P.T.O.F. nell'anno scolastico 2016/2017
(n° 4 ore di lezione settimanali x 33 settimane) **n. ore 132**

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE AL 12/05/2017 n. ore 96.

ATTIVITA' DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S. PRECEDENTE:

Non risultano debiti formativi riferiti all'anno scolastico precedente. Durante la sospensione delle attività didattiche, nel corso del II quadrimestre, sono state dedicate n.4 ore di tutoraggio alla stesura dei lavori di progetto da presentare all'Esame di Stato, altre ore di tutoraggio sono state svolte dallo scrivente in orario extra-scolastico.

CONTENUTI TRATTATI, OBIETTIVI, METODI E STRUMENTI DI LAVORO, VERIFICHE E RECUPERO SONO DESCRITTI DI SEGUITO:

MODULO 1: Introduzione al corso

MODULO 2: Arboricoltura generale

MODULO 6: La coltivazione della vite

MODULO 7: La coltivazione dell'olivo

Argomenti delle unità didattiche svolti in forma interdisciplinare: Nessuno

Eventuali lavori prodotti in forma interdisciplinare: elaborazione di progetti individuali nell'ambito delle Produzioni Vegetali da proporre in sede d'esame finale.

Obiettivi raggiunti:

- Risultano nel complesso acquisite le principali conoscenze di Produzioni Vegetali, con particolare riguardo agli aspetti generali della coltivazione delle piante arboree e alla coltivazione della vite e dell'olivo.
- Risultano acquisite le conoscenze fondamentali sulle principali tecniche agricole sostenibili applicate alla vite e all'olivo.

Metodo di lavoro : Gli argomenti sono stati trattati attraverso lezioni frontali, condotte con l'ausilio di vari sussidi didattici ed esercitazioni pratiche presso l'azienda dell'istituto. Nel corso dell'anno è stata proposta la partecipazione a convegni ed eventi al fine di stimolare lo sviluppo di conoscenze e competenze connesse ai temi trattati.

Strumenti di lavoro: Il lavoro didattico è stato svolto con l'ausilio del testo e con materiali informatici originali prodotti dal docente.

Spazi: Le attività frontali sono state svolte in aula. Le esercitazioni e i progetti individuali per l'Esame di Stato hanno avuto come riferimento aree esterne all'istituto o aziende del territorio.

Tempi

La trattazione degli argomenti ha subito importanti variazioni rispetto alla programmazione iniziale, a causa di un minore numero di ore a disposizione per lo svolgimento del programma didattico. Ciò è stato causato da vari motivi, in particolare dalla chiusura dei programmi disciplinari in data odierna 12/05/17 - per consentire la predisposizione del "documento finale" - dalla partecipazione della classe ad eventi di settore e visite aziendali, dalle sospensioni delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali, come anche dalla partecipazione dello scrivente ad attività formative autorizzate svolte *extra-moenia*. Tenuto conto di ciò è stata necessariamente operata una scelta degli argomenti, optando, con riferimento all'arboricoltura speciale, per la trattazione completa della Vite e dell'Olivo, due colture fondamentali per il paesaggio e l'agricoltura delle regioni italiane, in particolare della Toscana. I moduli trattati sono stati svolti in modo adeguato e approfondito.

Strumenti di verifica

Durante l'anno scolastico, al fine di verificare il grado di apprendimento, sono state eseguite verifiche orali e prove scritte in forma di tema o questionario a risposta sintetica e spazio predefinito, in accordo con quanto stabilito dal PTOF e con l'obiettivo di preparare gli studenti allo svolgimento della seconda o terza prova d'esame. Sono state anche valutate esercitazioni pratiche eseguite durante l'anno scolastico presso gli impianti arborei dell'istituto. La valutazione ha tenuto conto del livello delle conoscenze e competenze raggiunte, delle abilità individuali, della capacità espositiva e di rielaborazione, in accordo con le indicazioni del PTOF d'istituto. La determinazione del voto è stata effettuata utilizzando apposite griglie di valutazione.

PESCIA LP' 12/5/2017

PROF. SALVATORE DI NAPOLI



PROF. MATTEO GENTILI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "D.ANZILOTTI" - PESCIA
ARTICOLAZIONE GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

CLASSE V C

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

	Disciplina: Produzioni Vegetali
	Testo utilizzato: Produzioni Vegetali – Coltivazioni Arboree di Bocchi, Spigarolo, Ronzoni, Caligiore, Ed. Poseidonia Scuola
MOD.1	Introduzione al corso

MOD. 2	Arboricoltura generale
	<p>Il ciclo biologico e riproduttivo di una specie arborea. Gli organi ipogei ed epigei: la radice e la morfologia dell'apparato radicale; funzioni delle radici, sviluppo e orientamento nel terreno, fattori che influenzano la velocità di accrescimento radicale. Sviluppo e portamento della pianta, morfologia della chioma, le gemme (morfologia, classificazione, differenziazione e stadi di sviluppo, dominanza apicale, dormienza, fabbisogno in freddo e in caldo). Il ciclo annuale, biennale e vitale delle piante. Dominanza apicale e induzione antogena. I rami: a legno e a frutto, formazioni fruttifere delle pomacee e delle drupacee. Biologia fiorale: fioritura (fasi, epoca, scalarità), impollinazione, fecondazione e allegazione, sterilità e sue cause. Meccanismi di controllo dell'autofecondazione (autosterilità, auto-incompatibilità, dioicismo). Anomalie durante la fecondazione: partenocarpia (vegetativa, stimolativa, apparente), apomissia, xenia. Il frutto: fasi di accrescimento e maturazione (di raccolta, di consumo, industriale, fisiologica). Modelli di accrescimento dei frutti: sigmoidale, a doppia sigmoide; frutti climaterici e non climaterici. Ruolo dell'etilene nella maturazione. Trasformazioni biochimiche che avvengono durante la maturazione. Anomalie durante l'accrescimento dei frutti (colatura, cascola, filatura, acinellatura), alternanza di fruttificazione.</p> <p>La propagazione gamica e agamica delle piante da frutto. Propagazione per talea (tipologie di talea, prelievo, trattamento con ormoni, tecniche di radicazione). Propagine (semplice, per trincea), margotta (aerea, di ceppaia), pollone radicato, cenni sulla micropropagazione. Innesto: finalità, influenza portinnesto-marza. Tipi di innesto (per approssimazione, a gemma dormiente e vegetante, a marza). Attrezzi e materiali per l'innesto. Problematiche connesse alla scelta del portinnesto.</p>

Le fasi dell'impianto di un arboreto. Scelte tecniche fondamentali in fase d'impianto (scelta delle cultivar, del portinnesto, del sesto d'impianto e della forma di allevamento). Esecuzione dell'impianto: spianamento, drenaggio, scasso, squadratura dell'appezzamento, impianto dei tutori, messa a dimora degli astoni. Principi di potatura delle piante arboree e arbustive: scopi della potatura, potatura ordinaria e straordinaria, le basi fisiologiche della potatura, epoche di potatura. Tecniche alternative al taglio (incisione anulare, incisione trasversale, taglio del caporale, curvatura, piegatura, inclinazione). Interventi complementari di

	<p>potatura (cimatura, raschiatura, asportazione dei rami anticipati, speronatura, spollonatura, taglio di ritorno, torsione). La potatura verde: tecniche di spollonatura, scacchiatura, cimatura, defogliazione, diradamento dei frutti. Potatura di allevamento e di produzione. Le principali forme di allevamento dell'olivo e della vite.</p>
<p>MOD. 6</p>	<p style="text-align: center;">La coltivazione della vite</p>
	<p>Vite: generalità e diffusione nel mondo, inquadramento botanico, descrizione botanica, fisiologia, stadi fenologici. Principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Aspetti genetici, varietà e cloni. Le fasi della produzione delle barbatelle innestate nel vivaio viticolo. Importanza della produzione vivaistica viticola. Portinnesti: caratteri generali di V. berlandieri, V. riparia, V. rupestris., caratteristiche dei principali portinnesti ibridi (SBB Kober, S.O.4, 420A, 1103 Paulsen, 775 e 779 Paulsen, 110 Richter, 140 Ruggeri, 3309 C) e criteri di scelta in fase d'impianto. Ambiente pedoclimatico: influenza del suolo e dei fattori climatici sugli aspetti qualitativi della produzione, gli indici bioclimatici di Winkler, Huglin e Fregoni, le denominazioni di origine (DOC e DOCG).</p>
	<p>Operazioni di impianto del vigneto, scelta del sesto d'impianto e strutture di sostegno. Principali sistemi di allevamento (Guyot, Cordone speronato basso, Cordone semplice, Alberello (pugliese, marsalese, pantesco, in parete), GDC) e strutture di sostegno. potatura di allevamento e di produzione. Potatura verde: spollonatura, scacchiatura, palizzata, cimatura, defogliazione, diradamento dei grappoli. Meccanizzazione della potatura verde. Gestione del suolo (inerbimento, sovescio, lavorazioni, fertilizzazione). Gli elementi nutritivi, rapporti sinergici e di antagonismo, fabbisogni nutritivi della vite, epoca di concimazione. Meccanizzazione delle operazioni colturali in vigneto. Cenni sulle tecniche di coltivazione biologica applicate alla viticoltura.</p>
	<p>Le principali avversità biotiche della vite: Peronospora, Oidio, Botrite, Marciume acido, Mal dell'esca, Flavescenza dorata. Fitofagi (Tignoletta, Scafoideo). Erinosi. Virosi della vite: Accartocciamiento fogliare, Legno riccio, Complesso dell'aricciamiento. Prevenzione delle virosi. Tecniche di difesa integrata e principi attivi di largo impiego in viticoltura. Cenni sulla difesa in viticoltura biologica. Di ogni avversità è stato descritto il ciclo biologico, le condizioni ambientali favorevoli, la sintomatologia e il danno.</p>
<p>MOD. 7</p>	<p style="text-align: center;">La coltivazione dell'olivo</p>
	<p>Olivo: generalità sull'olivicoltura italiana ed europea, descrizione botanica, fisiologia, esigenze ambientali, stadi fenologici. La struttura della pianta. Patrimonio varietale e principali cultivar (con particolare riferimento a quelle di interesse regionale). Propagazione dell'olivo per talea e innesto. Scelte e operazioni svolte in fase d'impianto dell'oliveto. Forme di allevamento a Vaso policonico, Vaso cespugliato, Vaso libero, Monocono, Globo, Asse centrale (oliveti super-intensivi). Potatura di allevamento e di produzione.</p>
	<p>Tecnica colturale: gestione del suolo, inerbimento, fertilizzazione organica e minerale.</p>

Avversità biotiche e difesa: fitofagi (Mosca delle olive, Cocciniglia mezzo grano di pepe, Margaronia, Tignola). Avversità parassitarie: Occhio di pavone, Rogna, Xilella fastidiosa. Tecniche di difesa a basso impatto e principi attivi di largo impiego in olivicoltura. Di ogni avversità è stato descritto il ciclo biologico, le condizioni ambientali favorevoli, la sintomatologia e il danno.

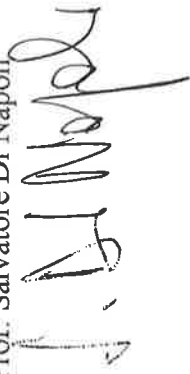
NB. Alcuni moduli della programmazione iniziale non sono stati trattati poiché, a causa di un numero di ore di lezione inferiore a quello previsto, è stato necessario operare una riduzione degli argomenti e una revisione dei tempi di svolgimento degli stessi.

Pescia li 11/05/17

GLI STUDENTI


Benedetta Lewi wccc

Prof. Salvatore Di Napoli



PARTE DISCIPLINARE 5 C

1) **MATERIA:** Scienze motorie e sportive

2) **DOCENTE:** Prof. Antonella Michelotti

3) **LIBRI DI TESTO ADOTTATI**

“ In Perfetto equilibrio “ edizioni G. D’Anna - Autori Del Nista – Tasselli – Parker

4) **NOTIZIE SULLA CLASSE**

La maggior parte della classe ha partecipato con continuità ed impegno alle attività proposte dall’insegnante, alcuni studenti si sono dimostrati particolarmente interessati alle lezioni pratiche. Il profitto complessivo è buono e il comportamento è stato corretto.

5) **ORE DI LEZIONE previste nel P.O.F. nell’anno scolastico 2016-2017**

(n° ore di lezione settimanali x 33 settimane)

n° ore 66

6) **ATTIVITA’ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO A.S.**

PRECEDENTE

Nessuna

7) **COMPETENZE ACQUISITE:**

- Acquisizione di normali livelli delle capacità motorie o miglioramento dei livelli di partenza
- Valutazione, attraverso opportuni tests motori, delle proprie capacità condizionali e coordinative.
- Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici (individuali e di squadra) dei giochi sportivi praticati durante l’anno.
- Acquisizione, sufficientemente valida, d’abilità tecniche relative ai giochi sportivi.
- Acquisizione di una corretta abitudine sportiva tesa a favorire un sano confronto agonistico.
- Acquisizione di competenze in materia di “ fisiologia applicata, traumatologia e metodiche di allenamento”.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO:

- Lezione frontale con metodo misto (sintetico- analitico)
- Lavoro differenziato a gruppi.
- Metodo prescrittivo: spiegazione, dimostrazione ed esecuzione.
- Lezione in aula.

Strumenti e mezzi di lavoro (piuttosto carenti nell’Istituto):

- Campo all’aperto polivalente con porte da calcetto
- Piccola palestra con canestrino
- Tappetini di gomma
- Piccoli attrezzi: palloni di varie discipline sportive, cerchi, bastoni, coni, funicelle, palla 2kg e ostacoli.

VERIFICHE

Tests per capacità condizionali: Rapidità

Salto in lungo da fermo

Lancio palla 2 kg.
Addominali - Test di Cooper

Percorso a tempo per le capacità coordinative

Osservazioni sistematiche per le abilità sportive

Prove scritte: quesiti a risposta singola, **schede a risposte multiple.**

Pescia 12-05-17

Insegnante 

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente **Antonella Michelotti**

Anno scolastico **2016-2017**

Contenuti svolti nei moduli 01 – 02-1 -2 - 3 – 4 classe 5^C

Moduli 01 e 02 (accoglienza ed inserimento ed armonizzazione dei saperi);

Ripasso regole di alcune discipline sportive, illustrazione della programmazione in funzione dell'esame di stato, prova di abilità con percorso misto.

Moduli 1^ e 2^ potenziamento qualità condizionali – Motricità e consolidamento capacità coordinative) :

Corsa continua con ritmi costanti e variati

Esercizi a prevalente impegno aerobico (partite di calcetto 3c3 – 5c5, calcio seduti etc.)

Esercizi di balzi avanti e laterali, corsa skip, salti in lungo da fermo

Corse brevi alla massima velocità (cambi di direzione e di senso)

Esercizi di forza (lancio palla medica 2kg.) e addominali

Esercizi di allungamento muscolare e di mobilità articolare

Capovolte avanti e indietro

Esercizi di passaggi con vari tipi di palloni

Esercitazioni in circuito, percorsi misti di abilità e destrezza

Esercizi di controllo degli arti inferiori attraverso esercitazioni di calcetto e calcio tennis

Esercizi combinati con l'uso di piccoli attrezzi (cerchi , palloni e funicelle)

Modulo 3^ (Giochi sportivi)

Calcetto: tiro in porta , passaggio dribbling e conduzione della palla . Giochi di passaggi, partite 3c3 e 5c5. Conoscenza delle regole principali e dei fondamentali tecnici individuali e di squadra.

Pallavolo: conoscenza delle regole (punteggio, rotazione, n. dei giocatori ecc.) e di alcuni elementi tecnici fondamentali (bagher, palleggio, schiacciata e muro)

Pallamano : regole e aspetti fondamentali del gioco.

Modulo 4^ (Educazione alla salute)

-Fisiologia muscolare: meccanismi energetici di ricarica (anaerobico lattacido e alattacido, meccanismo aerobico .

Effetti e benefici derivanti dalla pratica sportiva sugli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e loco-motore: modifiche dei parametri cardio-circolatori e loro adattamenti nell'attività fisico-sportiva.

Capacità motorie e abilità motorie: definizioni e differenze.

-Capacità motorie coordinative: classificazione e metodiche di consolidamento e sviluppo.

-Capacità condizionali: Forza muscolare – definizione, classificazione e metodiche di sviluppo

Resistenza aerobica: metodiche di sviluppo e test di valutazione

Pescia 12.05.17

Insegnante



Studenti



PARTE DISCIPLINARE

1) MATERIA:

RELIGIONE CATTOLICA

2) DOCENTE:

Prof.ssa RAIMO GABRIELLA

3) ORE DI LEZIONE EFFETTUATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2016/2017

n. ore 30 su n. ore 33 previste dal POF.

4) OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

Obiettivi comportamentali: consolidamento delle capacità di collaborazione; consolidamento della capacità di interrelazione; rispetto dei beni comuni.

Obiettivi cognitivi: comprendere in che senso e in che modo la fede dà risposte alle domande esistenziali dell'uomo; sapersi confrontare con sistemi di significato diversi da quello cristiano; saper cogliere i tratti distintivi di alcune figure bibliche; saper esprimere giudizi personali organici su quanto osservato.

5) CONTENUTI

1° MODULO: Spiritualità e idoli:

- Tra spiritualità e fanatismi
- La ricerca di un oltre
- Magia e uomo tecnologico

2° MODULO: Pro e contro Dio:

- Dio e le domande dell'uomo
- Diverse posizioni di fronte al problema di Dio
- Conoscenza umana e biblica di Dio

3° MODULO: Vivere secondo la Bibbia:

- Il decalogo
- L'undicesimo comandamento
- I miracoli

4° MODULO: Quale etica:

- Uomini e donne responsabili
- Cosa è l'etica
- Etica e morale
- Bioetica

5° MODULO: Il problema del male:

- Il bene e il male
- I peccati secondo il cattolicesimo
- Dio e il problema del male
- Responsabilità dell'uomo

Alunni


Barbara Merucci

Insegnante



6) METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata; discussione guidata; lezione frontale; lavoro personale.

7) MEZZI DI LAVORO

Libro di testo; Bibbia; fotocopie; videocassette; questionari.

8) SPAZI: Aula video.

9) TEMPI: 5-6 ore per scheda

10) CRITERI PER LA VALUTAZIONE

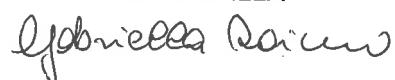
Gli alunni sono stati valutati in base al grado di interesse, di serietà, di partecipazione al dialogo educativo.

11) STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Test: domande – risposte, questionari. Il dialogo continuativo, inoltre, ha permesso di verificare l' acquisizione e la rielaborazione dei contenuti.

Pescia, 15 Maggio 2017 il docente

RAIMO GABRIELLA



ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Dionisio Anzilotti – Pescia

SIMULAZIONE TERZA PROVA

03/03/2017

Candidato/a:

Classe: VC

MATERIE COINVOLTE:

INGLESE

TECNICA DELLE PRODUZIONI ANIMALI

PRODUZIONI VEGETALI

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Durata della prova: 2 ore



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)

Esame di Stato a.s. 2016/2017

CANDIDATO/A.....CLASSE VC

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE			Inglese			Tec. Produzioni Animali			Prod. Vegetali			Gest. Amb. e Territorio			
	PMA	Descrittori	PCDL	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	
Conoscenza dei contenuti	6	Nulla o Gravemente insufficiente	1													
		Insufficiente	2													
		Mediocre	3													
		Sufficiente	4													
		Buona	5													
		Ottima	6													
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla	1													
		Disordinate o poco elaborate	2													
		Lineari	3													
		Personalizzati e adeguati	4													
		Organiche e ben articolate	5													
Uso del linguaggio specifico	4	Nulla o improprio	1													
		Impreciso	2													
		Soddisfacente	3													
		Corretto	4													
TOTALE COMPLESSIVO																
MEDIA																

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA

PMA = Punteggio Max Attribuibile
PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

Il Presidente

Inglese

1) Give details about the winemaking processes and the fermentation of white wines and red ones

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) What kind of soil is the best to plant a vineyard? Why?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Can you tell me something about the "Grape Phylloxera"?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il candidato analizzi il rapporto tra benessere animale e filiera produttiva nella vacca da latte

Il candidato descriva la tecnica di allevamento del “suino leggero” o da “macelleria” a ciclo chiuso

Il candidato descriva l'importanza dell'acqua nell'allevamento della vacca da latte

Descrivere i criteri che guidano la scelta dei vitigni e dei cloni più idonei in fase d'impianto (max. 10 righe)

Descrivere sinteticamente le fasi fenologiche della vite indicando i periodi in cui normalmente si realizzano (max. 10 righe)

Indicare i principali gruppi di portinnesti della vite e descrivere i caratteri agronomici fondamentali di uno di essi a scelta (max. 10 righe)

Descrivi i fattori che concorrono a determinare un grave fenomeno erosivo (max 10 righe)

Descrivi quali interventi tecnici possono concorrere a contrastare i fenomeni erosivi e franosi su scala territoriale (max 10 righe)

Descrivi gli obiettivi fondamentali dell'Agricoltura "conservativa" (max 10 righe)

Esame di stato- Terza prova- Produzioni vegetali

Nome e cognome classe.....

- 1) Il candidato descriva le operazioni colturali necessarie per la gestione di un frutteto.
- 2) Cosa si intende per pacciamatura e a che scopo viene effettuata.
- 3) Che differenza c'è fra olivo e Olivastro?
- 4) Il candidato descriva brevemente il ciclo colturale dell'Olivo : periodi di fioritura e raccolta, tipo di frutto e foglia, periodo di potatura.
- 5) Il candidato descriva i tipi di potatura dell'Olivo ed il periodo in cui vengono effettuati.

3 punti a domanda

Griglia di correzione della prima prova

CANDIDATO/A: Classe 5^A C

Parametri ed indicatori	Descrittori dei livelli		Quindicesimi	
A Padronanza della lingua Correttezza (grafica morfologica e sintattica) Proprietà/originalità lessicale	Espressione scorretta con diffusi e gravi errori; morfologia sintassi ortografia con numerosi e gravi errori; lessico spesso impreciso		4/6	
	Espressione con diffusi, ma non gravi errori; incertezze sintattiche; lessico a volte impreciso e povero		7/9	
	Espressione generalmente corretta, ma semplice nelle strutture. Lessico adeguato anche se povero		10	
	Espressione pressoché corretta. Lessico adeguato		11/13	
	Espressione fluida e corretta. Lessico appropriato e vario		14/15	
B Conoscenze relative all'argomento (Aderenza, rielaborazione, approfondimento)	Comprensione ed interpretazione (per la tipologia A)	Informazioni scarse e/o poco rispondenti alle richieste; non vi è rielaborazione	4/6	
		Informazioni limitate e superficialmente aderenti alla traccia; scarsa rielaborazione	7/9	
		Informazioni essenziali e aderenti alla traccia nei suoi aspetti principali con modesta rielaborazione	10	
		Informazioni esaurienti e adeguatamente rielaborate	11/13	
		Informazioni approfondite e rielaborate in modo originale	14/15	
C Costruzione di un discorso organico e coerente (articolazione, coerenza, efficacia argomentativa) Rispetto dei vincoli	Discorso organizzato in modo casuale e confuso; argomentazione incongruente (Disattesi i vincoli dati dalla traccia)		4/6	
	Discorso organizzato in modo frammentario e non sempre congruente nell'argomentazione (Non completamente rispettati i vincoli dati dalla traccia)		7/9	
	Discorso sufficientemente strutturato ma non equilibrato fra le varie parti o con qualche incongruenza (Sostanzialmente rispettati i vincoli della traccia)		10	
	Discorso articolato ed equilibrato nelle varie parti, coerente nelle argomentazioni (Pienamente rispettati i vincoli della traccia)		11/13	
	Discorso particolarmente efficace nell'articolazione logica e nel rispetto dei vincoli della traccia; originale nell'argomentazione		14/15	
Totale				
			Proposta di voto	

Il voto si ottiene dalla media dei tre punteggi.
Corrispondenza punteggio/voto in quindicesimi:

Punteggio	12-13	14-16	17-19	20-22	23-25	26-28	29-31	32-34	35-37	38-40	41-43	44-45
Voto in 15	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

La Commissione

Il Presidente



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2016/2017

VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A..... Classe 5° sez. C

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE/ VALUTAZIONE	PCDL (**)	
Conoscenza degli argomenti	6	Nulla o Gravemente Insufficiente	1	
		Mediocre	2	
		Sufficiente	3	
		Buona	4	
		Ottima	5	
			6	
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulle	0	
		Disordinate	1	
		Poco elaborate	2	
		Lineari	3	
		Personalì ed adeguate	4	
Organiche e ben articolate	5			
Uso del linguaggio specifico	4	Nullò	0	
		Improprio	1	
		Impreciso	2	
		Soddisfacente	3	
Corretto	4			
Totale				

Totale generale	
Media	
Punteggio assegnato alla prova	

(*)PMA: Punteggio Massimo Attribuibile

(**)PCDL: Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

La Commissione

Il Presidente



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2016/2017

CANDIDATO/A.....CLASSE VC

INDICATORI	PUNTEGGIO DA ASSEGNARE						P Q1	P Q2	P Q3	P Q1	P Q2	P Q3
	PMA	Descrittori	PCDL	1	2	3						
Conoscenza dei contenuti	6	Nulla o Gravemente insufficiente	1									
		Insufficiente	2									
		Mediocre	3									
		Sufficiente	4									
		Buona	5									
		Ottima	6									
Competenze sintetiche e rielaborative	5	Nulla	1									
		Disordinate o poco elaborate	2									
		Lineari	3									
		Personalizzati e adeguati	4									
		Organizzati e ben articolati	5									
Uso del linguaggio specifico	4	Nulla o improprio	1									
		Impreciso	2									
		Soddisfacente	3									
		Corretto	4									
TOTALE COMPLESSIVO												
			MEDIA									

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA

PMA = Punteggio Max Attribuibile
PCDL = Punteggio Corrispondente ai Diversi Livelli

I Commissari

II Presidente

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Dionisio Anzilotti" PESCIA (PT)
Esame di Stato a.s. 2016/2017

VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO:

CANDIDATO/A:

Classe: 5[^] C

INDICATORI	PMA (*)	LIVELLI DI VALORE / VALUTAZIONE	PCDL (**)	Punteggio Conseguito
Conoscenza degli argomenti	14	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	4-6 7-9 10 11-12 13 14	
Padronanza linguistica e completezza espositiva.	8	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	3 4 5 6 7 8	
Efficacia argomentativa e autonomia di pensiero.	8	Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	3 4 5 6 7 8	

Punteggio totale: _____/30

(*) PMA: Punteggio Massimo attribuibile - (**) PCDL: Punteggio corrispondente ai diversi livelli

PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA I PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

COMPRESIONE DEL TESTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di aver compreso in maniera completa quanto richiesto	OTTIMO	8
Dimostra di avere una comprensione quasi completa di quanto richiesto	BUONO	7
Dimostra di aver compreso in modo essenziale quanto richiesto	SUFFICIENTE	6
Dimostra di aver compreso in modo frammentario quanto richiesto	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PRODUZIONE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Corretta, aderente e completa	BUONO	7
Sufficientemente corretta e aderente alla traccia	SUFFICIENTE	6
Carente e superficiale	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere l'argomento in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere l'argomento in modo essenziale	SUFFICIENTE	6
Dimostra di conoscere l'argomento in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

COMPETENZE

	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze dell'argomento	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze dell'argomento	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili dell'argomento	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie dell'argomento	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA III PROVA DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	BUONO	7
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	6

Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	5 o inferiore
--	---------------	---------------

COMPETENZE

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di avere precise competenze degli argomenti trattati	OTTIMO	8
Dimostra di avere adeguate competenze degli argomenti trattati	BUONO	7
Dimostra di avere competenze accettabili degli argomenti trattati	SUFFICIENTE	6
Dimostra di avere competenze frammentarie degli argomenti i trattati	INSUFFICIENTE	5 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/15

GRIGLIA PER LA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITA'

CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo esauriente	OTTIMO	15
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo adeguato	BUONO	14
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo essenziale	SUFFICIENTE	13
Dimostra di conoscere gli argomenti in modo frammentario	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

USO COMUNICATIVO DEL LINGUAGGIO

INDICATORI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Comunica in modo sicuro	BUONO	15
Comunica in modo accettabile	SUFFICIENTE	14
Comunica in modo difficoltoso	INSUFFICIENTE	12 o inferiore

PUNTEGGIO TOTALE/30